



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 15 giugno 2025**



Prime Pagine

15/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 15/06/2025	6
15/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 15/06/2025	7
15/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 15/06/2025	8
15/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 15/06/2025	9
15/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 15/06/2025	10
15/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 15/06/2025	11
15/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 15/06/2025	12
15/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 15/06/2025	13
15/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 15/06/2025	14
15/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 15/06/2025	15
15/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 15/06/2025	16
15/06/2025	La Nazione Prima pagina del 15/06/2025	17
15/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 15/06/2025	18
15/06/2025	La Stampa Prima pagina del 15/06/2025	19

Trieste

14/06/2025	Shipping Italy Attivo nel porto di Trieste il preavviso di uscita delle merci dai punti franchi	20
14/06/2025	Shipping Italy Solo due natanti (non a idrogeno) nel bando Green Ports delle AdSP di Venezia e Trieste	21

Venezia

14/06/2025 **Shipping Italy** 23
A bordo del vaporetto ibrido nato dalla collaborazione tra Actv e Vulkan Italia

Genova, Voltri

14/06/2025 **PrimoCanale.it** 25
Ultimo giorno per il Vespucci a Genova, i visitatori: "Motivo di orgoglio"

La Spezia

14/06/2025 **Citta della Spezia** 26
La grande poesia italiana protagonista alla Spezia, tutto pronto per il LericiPea

Ravenna

14/06/2025 **Ravenna Today** 29
Rossi lascia Autorità Portuale: "Abbiamo creduto in una visione nuova del nostro scalo"

14/06/2025 **Ravenna Today** 31
La nave Solidaire con 76 migranti a bordo arrivata a Ravenna

14/06/2025 **ravennawebtv.it** 32
Ravenna in Comune: Solidarietà non dovrebbe essere solo il nome di una nave

Marina di Carrara

14/06/2025 **Ansa.it** 33
Migranti, Ocean Viking a Carrara il 16 giugno con 70 persone

Piombino, Isola d' Elba

14/06/2025 **Shipping Italy** 34
Aumenta la sicurezza nel porto di Piombino con nuove attrezzature specialistiche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/06/2025 **corriereadriatico.it** 35
San Benedetto, per i vecchi casotti della piccola pesca demolizione la prossima settimana

14/06/2025	Gomarche	37
<hr/>		
Livi (FDI): "Con Acquaroli 1.000 cantieri, 4,5 miliardi di investimenti e opere attese da decenni"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/06/2025	La Gazzetta Marittima	38
<hr/>		
Gnv, nuovo collegamento diretto estivo fra Civitavecchia e Tunisi		

Napoli

15/06/2025	Asso Napoli	39
<hr/>		
L'Oro Verde - Scenari attuali e futuri in un mercato in evoluzione: il 20 giugno a Nola il convegno nazionale sul caffè crudo organizzato da Il Polo del Caffè		

14/06/2025	Sea Reporter	40
<hr/>		
Rilevamenti Arpac: nessun allarme per i valori ambientali. Annunziata "continuiamo a lavorare per un porto green"		

Brindisi

14/06/2025	Rai News	41
<hr/>		
Salvataggio nel mediterraneo, assegnato il porto di Brindisi		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/06/2025	giornaledisicilia.it	42
<hr/>		
Vulcano, barche di turisti vicino la spiaggia e arrivano le multe		

14/06/2025	Messina Oggi	43
<hr/>		
La Capitaneria dichiara "guerra" alle moto d'acqua		

14/06/2025	New Sicilia	44
<hr/>		
Guardia Costiera di Messina: controlli contro l'uso improprio delle moto d'acqua		

14/06/2025	Stretto Web	45
<hr/>		
Messina, moto d'acqua sfrecciano sotto costa: Guardia Costiera le intercetta e sanziona i conducenti		

14/06/2025	TempoStretto	46
<hr/>		
Troppo veloci e vicini alla costa con le moto d'acqua: fermati e multati per 4.590 euro		

Augusta

15/06/2025	The Medi Telegraph	47
<hr/>		
Sicilia, i porti puntano sui container: Augusta finisce nei radar di Cosco		

Trapani

14/06/2025	New Sicilia	49
<hr/>		
Non ce l'ha fatta il marinaio inglese travolto da un'auto al porto di Trapani		

Focus

14/06/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		50
<hr/>			
AERO * GIORNATA VENTO: «ATTESI 70 GW DI EOLICO OFFSHORE IN EUROPA AL 2030, OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE PER L'ITALIA»			
14/06/2025	Il Nautilus		51
<hr/>			
La gestione navale nella trasformazione culturale in atto			
14/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	54
<hr/>			
Ormeggiatori e continuità territoriale: allarme ANGOPI sulla nuova regolazione tariffaria			
15/06/2025	Ship Mag		55
<hr/>			
La guerra in Iran e la tentazione di chiudere lo Stretto di Hormuz /Analisi			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI

Il giallo
Resta senza nome la donna uccisa a villa Pamphili
di **Valeria Costantini** e **Fulvio Fiano**
alle pagine 22 e 23

Domani gratis
Lavoro, diritti da aggiornare
di **Ferruccio de Bortoli**
sull'inserto L'Economia

POSTINA*

Pesanti bombardamenti su Teheran: «Anche Khamenei è un obiettivo». Nuova ondata di missili dall'Iran, minacce anche alle basi occidentali

Israele: «Arriveremo ovunque»

Un'ora di colloquio Putin-Trump. Il leader americano: «Questa guerra deve fermarsi. E pure quella in Ucraina»

ROVESCiare I REGIMI O NO?

di **Paolo Mieli**

Può rivelarsi un passo falso quello di aver dato alla campagna «Rising Lion» un doppio obiettivo da realizzare per giunta nel giro di quattordici giorni. Doppio obiettivo che consisterebbe nella distruzione degli impianti nucleari militari e nella realizzazione di un cambio di regime. E lo è, un passo falso, per cinque motivi.

Primo: la messa fuori uso degli impianti gode, a differenza del «regime change», di un elevato grado di legittimazione internazionale. Esplicito per quel che concerne i Paesi occidentali, tacito da parte di quelli arabi sunniti. Legittimazione accresciuta dalle dure parole del direttore dell'Alea Rafael Grossi che giovedì scorso, per la prima volta in vent'anni, ha definito l'Iran inadempiente rispetto agli obblighi assunti in materia di nucleare. E ha denunciato la presenza di tracce di uranio trovate in tre siti non dichiarati.

Secondo. I tempi fissati dagli Stati Uniti per la trattativa con l'Iran (sessanta giorni) sono scaduti giovedì, il giorno stesso in cui si è pronunciato Grossi. L'onnipotente delegato di Donald Trump, Steve Witkoff, ha tenuto — qui come per l'Ucraina — un portamento negoziale che non consentiva di immaginare si fosse a un passo dall'accordo.

continua a pagina 28



I danni provocati dai missili iraniani che hanno colpito Ramat Gan. La bandiera israeliana su un'auto distrutta

ETGAR KERET, LO SCRITTORE DI TEL AVIV

Tra boati e razzi a Ramat Gan «Colpire qui è colpire al cuore»

di **David Frattini**
Etgar Keret è cresciuto a Ramat Gan. Conosce ogni angolo, ha respirato i sapori. Colpire qui è colpire al cuore.
a pagina 9

I RAID, GLI OBIETTIVI MIRATI

Caccia alle menti del nucleare «Eliminati nove scienziati»

di **Greta Privitera**
Sono andati a scovarli nei loro alloggi. Le nove menti del nucleare iraniano uccisi dal raid del Jet israeliani.
a pagina 6

GIANNELLI

di **Di Caro, Frattini, Gaggi Logroscino, Montefiori Nicastro, Olimpio e Sarcina**

Secundo giorno di guerra tra Israele e Iran. Missili piovono sullo Stato ebraico. I jet colpiscono ancora Teheran. Muore il consigliere di Khamenei. Droni contro lo Yemen. Gli ayatollah minacciano le basi occidentali nell'area. Cancellati i colloqui con gli Stati Uniti per il nucleare iraniano. Telefonata tra Putin e Trump. Il leader del Cremlino parla di «escalation pericolosa» e si offre come mediatore. Il presidente americano chiede la fine delle guerre, anche in Ucraina. Paura per il rischio di contaminazione dopo la distruzione delle centrali nucleari.
da pagina 2 a pagina 13

IN PRIMO PIANO

IL MINISTRO CROSETTO
«Il timore di tutti è l'arma atomica Da un'escalation rischi altissimi»
di **Florenza Sarzanini**
a pagina 13

NOEMI DI SEGNI
«I miei due anni nell'intelligence Oggi è in gioco la vita del Paese»
di **Paolo Conti**
a pagina 11

Il caso Minnesota, choc nel giorno della parata

Uccisa una deputata dem La violenza politica scuote gli Stati Uniti

di **Viviana Mazza**

A Minneapolis è stata assassinata, insieme al marito, una deputata dem.
alle pagine 18 e 19 **Farina**

UNA TRAGEDIA AMERICANA

I «pazzi» e l'odio per la democrazia

di **Walter Veltroni**

L'episodio di Minneapolis sembra un salto di qualità. Se questa è la storia americana non si può continuare a seminare messaggi d'odio.
a pagina 28

I FUNERALI DEL CARABINIERE

Mattarella, l'addio al brigadiere

di **Nicolò Delvecchio**

a pagina 24



IL SONDAGGIO: SÌ DAL 47%

I referendum? «Da cambiare»

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 16

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

CERVELLI CHE VANNO E VENGONO A CASA ITALIA

Mentre salgono le proteste negli Usa contro i tagli alle università operati da Trump, alcuni atenei italiani si mobilitano per accogliere i ricercatori in fuga: si pensa persino all'apertura di un recruitment desk (lo possiamo chiamare banchetto?) a New York e a un piano strutturato per attrarre studenti e docenti stranieri.

Che ideona! Ai fuggiaschi verrebbero anche garantite una prospettiva di carriera basata sul merito scientifico (so-

Atenei
L'idea di attrarre ricercatori in fuga dagli atenei Usa

lo ai fuggiaschi?), sgravi fiscali per chi trasferisce la residenza e forse un badge anti-Salvini. Dopo secoli, l'Italia tornerà a essere patria dei clerici vagantes, l'Alma Mater Studiorum, la madre nutrice di tutti gli studi!

Peccato che proprio l'ultimo rapporto Alma.laurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati certifichi che per molti neolaureati in Italia non ci sia mercato: una perdita secca, visto che a decidere di partire sono gli studenti più

brillanti, quelli che si laureano prima e con i voti più alti. Anche perché, a parità di mansioni, gli stipendi in Europa pesano più del doppio dei nostri. Magari sul banchetto newyorchese ci sarà scritto che l'Italia è il Paese più bello del mondo, che la nostra enogastronomia non ha eguali. Così la fuga di cervelli sarà anche fuga dal Barolo o dal Caciocavallo Podolico perché troppo cari per gli stipendi made in Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UMBERTO ORSINI

«Rossella Falk il grande amore Ricordo il Duce»

di **Valerio Cappelli** e **Aldo Cazzullo**



A 91 anni Umberto Orsini si confessa al «Corriere»: il Duce ed Ellen Kessler, Visconti e Emmanuelle, Fellini e Rossella Falk.
alle pagine 26 e 27

10

10 anni insieme: che spettacolo!

Dieci anni fa, Prima ha cambiato il modo di assicurarsi. Oggi festeggia con la fiducia di oltre 4 milioni di clienti.

Prima. Da 10 anni al tuo fianco

prima | 10

Messaggio promozionale. Prima Assicurazioni S.p.A. - Intermediario assicurativo iscritto al Registro Accertamenti P. IVA 08829200969. Piacenza, 17, 20131 Milano (MI)

5065 15
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0771720 4630308





Il Foglio ci accusa di sbagliare i conti sul **Superbonus** esagerandone l'impatto sul Pil. Siamo in buona compagnia di Ufficio parlamentare di bilancio e di Bankitalia



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopusenergy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopusenergy Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 15 giugno 2025 - Anno 17 - n° 163

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MINNEAPOLIS Deputata uccisa, senatore ferito Usa: spara a 2 eletti travestito da agente

L'attentatore avrebbe agito contro gli esponenti Dem "per motivi di odio politico". Per la polizia si tratterebbe di Vance Boelter, che nel 2019 aveva avuto un incarico dal governatore Tim Walz. Continua protesta No-King

FESTA A PAG. 10

Mannelli APPocalypseNOW LA PRATICA AFF GOVERNATIVA CHE MINUTO PER MINUTO TI PERMETTE DI ORIENTARTI NEL TUO QUARTIERE

ACCUSE DI CORRUZIONE Occhiuto: fondi pubblici al suo ex socio in affari



MUSOLINO A PAG. 11

CABINOVIA USA E GETTA Giochi Cortina: le gare deserte e lo scudo all'ad



PIETROBELLI A PAG. 16

C'era una volta Israele

Marco Travaglio

Per chi vuole capire cos'è l'Israele e cos'è diventato con Netanyahu e la sua cricca, è perfetto il film Golda con la strepitosa Helen Mirren nei panni di Golda Meir, uscito due anni fa e ora approdato su Prime. Racconta il dramma della vecchia premier laburista e del suo popolo, colti di sorpresa dall'attacco egiziano e siriano il 6.10.1973, festa di Yom Kippur. Anche allora Israele è in guerra, come dal giorno della sua nascita, 14.5.1948. Ed è solo contro tutti, col timido appoggio degli Usa di Nixon in pieno Watergate. Ma quella per lo Stato ebraico è davvero una guerra di sopravvivenza, la terza e ultima in 25 anni. Dopo gravi rovesci nel Sinai e nel Golan, Israele contrattacca con il temerario Sharon, che attraverso il canale di Suez e marcia verso il Cairo finché Usa e Russia lo fermano per evitare che la guerra diventi mondiale. Sadat, il rais egiziano, passato da vincitore a sconfitto, accetta di negoziare il cessate il fuoco con la Meir chiamata "premier di Israele", non più dell'"entità sionista". "Ha detto proprio Israele?", domanda lei al messaggero. "Sì, ha detto Israele". Golda brinda commossa con i suoi: dopo un quarto di secolo, un leader arabo riconosce il diritto degli ebrei al loro Stato nei confini fissati dall'Onu nel '47. Quindi Israele restituirà all'Egitto le terre strappate sei anni prima nella guerra dei Sei Giorni. La pace la siglerà il successore della Meir, Menachem Begin, ex terrorista sionista e leader del Likud, il 17.9.1978. E Golda morirà in pace tre mesi dopo. Col rimorso di non avere prevenuto l'attacco del Kippur, ma con la serena certezza di avere garantito un futuro più pacifico e sicuro al suo popolo.

Mezzo secolo dopo, al posto di Meir e Begin, siede da 15 anni la loro antitesi: Benjamin Netanyahu, che non fa guerre di sopravvivenza (quella di Israele non può più insidiarla nessuno), ma di aggressione; non scambia territori con pace e sicurezza, ma ruba e attacca territori altrui in cambio di guerre e insicurezza; non mutila le sue vittorie per evitare il conflitto mondiale, ma fa di tutto per scatenarlo accumulando sconfitte; non tratta con i nemici per convivere, ma ne inventa sempre di nuovi per vivere in guerra permanente, sabotando financo i negoziati avviati dagli Usa e mettendo in pericolo il suo popolo e quelli alleati; non isola Israele perché è aggredito da tutti i vicini, ma perché aggredisce tutti i vicini; non pensa mai al meglio per Israele, ma solo per se stesso, sterminando decine di migliaia di innocenti e incendiando l'intero Medio Oriente per salvarsi la poltrona. Ora, con 200 atomiche in tasca, vuol impedire all'Iran di farne una. Cita le accuse dell'Aiea che non riconosce. E si appella agli iraniani perché rovescino il loro governo di terroristi. Prima che gli israeliani lo facciano col suo.

GUERRA TOTALE ALTRI ATTACCHI DI ISRAELE E RAPPRESAGLIE IRANIANE Bibi smentito dagli Usa: "Niente atomica in Iran" I SITI RESTANO INTATTI ZERO EMERGENZA PER GLI 007. KHAMENEI AVVISA L'UE E PUTIN CHIAMA TRUMP MAURIZI E PROVENZANI A PAG. 8 - 9 LA FIRMA DI "HAARETZ" E LA ORIENTALISTA Levy: "A pagare saranno gli israeliani" Sabahi: "Gli iraniani si ricompattano" ANTONIUCCI E ZUNINI A PAG. 3 E 6 INTERVISTA AL DIRETTORE DI "ANALISI DIFESA" Galani: "Netanyahu e Zelensky perdono, ma allungano le due guerre per salvarsi" GIARELLI A PAG. 5

ARCHEOLOGIA E ARTE Giulii e Mattarella aprono la biblioteca (però è senza libri)

Leonardo Bison

Ha inaugurato Palazzo San Felice, al Quirinale, "polo culturale" per Alessandro Giulii, la nuova sede della Biblioteca nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Apocalisse e pacchi in tv a pag. 12
Basile La guerra atomica più vicina a pag. 13
Fini Benvenuti e il suo doppio addio a pag. 19
Mercalli Che aria tira: fumi e polveri a pag. 13
Spadaro Giuda, il traditore "intimo" a pag. 13
Lettori Satira: la Palestra di Lutazzi a pag. 18

SENTENZA CORTE DEI CONTI Bardi e il regalone al consorzio di bus



AMATO A PAG. 11

QUESTA SERA A "REPORT" L'"astronave" Covid di Bertolaso: 14 mln già finiti nei depositi



MANTOVANI A PAG. 17

La cattiveria

Teheran, nei raid israeliani uccisi anche nove scienziati e venti bambini, con ottimi voti in scienze

LA PALESTRA LUDDOVICO CARTA

MILENA VUKOTIC

"Buñuel burlone, Villaggio umano, il sogno Poppins"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21





USA, ORRORE A MINNEAPOLIS: DEPUTATA UCCISA CON IL MARITO

Robecco a pagina 16

FAMIGLIE ITALIANE MAI COSÌ «RICCHE»: I RISPARMI SUPERANO QUOTA 6 MILA MILIARDI

De Francesco a pagina 22



I 100 ANNI DELLA TEORIA QUANTISTICA: PERCHÉ È INFINITAMENTE IMPORTANTE

Barbieri, Gnocchi, Macioce, Pallavicini e Sacchi da pagina 24 a pagina 28

COPE NICO



il confessionale

LA DISSONANZA NELLA VITA REALE TRA CIÒ CHE SI DICE E QUELLO CHE SI FA

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DOMENICA 15 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 141 - 1.50 euro**

IERI NUOVI RAID IN MEDIORIENTE

Forza Occidente

Israele difende anche la nostra libertà: ecco perché va sostenuto. L'Iran minaccia i Paesi «che aiutano lo Stato ebraico». Ma la sinistra va in piazza per Teheran **TELEFONATA TRUMP-PUTIN. IL PRESIDENTE USA: «PER NOI IL CONFLITTO DEVE FINIRE»**

di Vittorio Feltri

Israele ha dato guerra all'Iran. Era necessario? Sarei portato a dire di no. Ma, nei panni di un ebreo il cui vicino di casa sta lucidando la sua pistola per ammazzare i miei cari, dico che era ora, bisognava; abbiamo già visto i nostri padri e fratelli uscire come un filo di fumo dai camini di Auschwitz, permettete di tutelare il diritto alla vita dei nostri figli e nipoti. Ovvio. Tutti noi avevamo sperato che almeno questa guerra ci fosse risparmiata. Perché il mondo, già fin troppo carico di orrori, non ha bisogno di un'altra secchiata di sangue. Ci tocca analizzare i fatti, anche se il lettore ne sarà già stufo. Israele ha una forza militare soverchiante. Possiede anche armi nucleari (circa 150). L'Iran è a un passo dal metterne insieme almeno 15. Gerusalemme le custodisce in cantina e le tiene per deterrenza. Teheran non le prepara per tenerle in freezer. Se le ha - e lo dice e ride -, le usa. Non le importa che Israele replichi un istante dopo averle viste in volo. Perché se la ragione sociale dello Stato Ebraico è di esistere, lo scopo dichiarato del regime degli ayatollah, da quando Khomeini è salito al potere nel 1979, tra gli applausi idioti delle anime belle parigine e newyorkesi - è stato di «ammiantare l'entità sionista». E gente di parola, quella. Lo volevano fare anche gli arabi, sin dal 1948. Ci hanno riprovato con conflitti a tradimento e terrorismo di massa, sapendo che a loro basta vincere una guerra, mentre Israele se ne perde una, è l'ultima. Ma Israele è stata fin qui sempre la nazione più forte.

Stavolta non è scontato che finisca bene, anzi che neppure finisca. Questa non è una guerra tra Israele e Iran. Siamo implicati. Israele è costitutiva della nostra identità. Può essere antipatico, ma è ossa delle nostre ossa. Fratello maggiore, che abbiamo cercato di uccidere per duemila anni. Bisogna fare di tutto affinché il conflitto resti dentro i confini dei due Paesi, e che si (...)

segue a pagina 18; Astorri, Barbieri, Biloslavo, Cesare, Clausi, Cuomo, Fabbri, Giubilet, Napolitano e Signore da pagina 2 a pagina 13



LA TESTIMONIANZA
La corsa nel bunker: vi racconto la mia notte sotto i bombardamenti

di Fiamma Nirenstein

I bambini sono i più bravi: quando sei ancora semisvestito e scendi nel rifugio alle 3 di notte, fanno due a due gli scalini polverosi e ripidi, scendono in una stanza buia dove al massimo c'è un materasso per terra, stanno tranquilli con gli occhi spalancati, non (...)

segue a pagina 8

CONTA DEI DANNI Autovetture incenerite dopo i razzi iraniani che nella notte hanno colpito Israele

INTERVISTA A PIERLUIGI BATTISTA

«L'attacco era inevitabile Tel Aviv fa il lavoro sporco...»

Zurlo a pagina 2

IL COMMENTO

Una lezione a chi si è opposto al riarmo di Europa e Italia

Minzolini a pagina 18

PARLA IL GENERALE CAMPORINI

«Netanyahu vuole tornare alla Persia ante Khomeini»

Borselli alle pagine 4-5

L'ANALISI

Il vero obiettivo della guerra è il cambio di regime

Micalessin a pagina 12

L'ALA RIFORMISTA ACCUSA, SCHLEIN TACE

Il Conte «spione» manda in tilt i democratici

L'ex premier ammette di aver fatto controllare Casarini. Il Pd: «Indecente»

Domenico Di Sanzo

Mentre Elly Schlein insiste con la parola d'ordine di un Pd «testardamente unitario», le intercettazioni alle Ong disposte ai tempi del secondo governo di Giuseppe Conte, fanno deflagrare la tensione sopita tra l'ex premier e la minoranza dem. Ad assestare il primo colpo è la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, sempre più punta di sfondamento dei riformisti. L'esponente del Pd interviene su X, dove condivide il titolo di un articolo apparso ieri: «Paragon, parla Conte: "Feci spiare Casarini"».

a pagina 15

POLEMICA IN PUGLIA

Uccisero il killer del carabiniere: ora sono indagati

Stefano Vladovich

a pagina 17

SCOMPARS
LE STORIE DI CHI ASPETTA ANCORA UNA RISPOSTA

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 sul canale 122 del DDT e la streaming su [espressonline.it](https://www.espressonline.it)

CON I CANALI DDT 122 FATTI NERA IN SERVIZIO A CUSANO MILANO 123

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

SALUS
FOCUS
Andrologia

DOMENICA 15 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

CINISELLO La diciottenne al talent cittadino

A X Factor e ritorno Mimì, l'estate sui palchi «E testa alla patente»

Lana a pagina 19



MILANO Il caso di un imprenditore

Otto anni persi sotto processo per omonimia

Galvani a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Israele: «Teheran brucerà» E l'Iran minaccia l'Occidente

Scatta la seconda ondata di attacchi dello Stato ebraico. Il regime è sempre più debole. Morti anche a Tel Aviv. **L'intervista** L'analista Strazzari: «Gli ayatollah non avranno alleati» da p. 2 a p. 4

La guerra Israele-Iran e l'ordine planetario al collasso

Nella stanza del mondo non ci sono adulti

Agnese Pini

Non è solo una guerra. Tra Israele e Iran va in scena la detonazione anche simbolica di un ordine internazionale ormai collassato.

A pagina 3

L'informativa in Parlamento

Il ministro Tajani: «La minaccia nucleare era concreta»

C. Rossi a pagina 8



Tel Aviv



Teheran

Vivere (e morire) sotto le bombe

Tel Aviv sotto le bombe. Strade deserte, sirene nella notte, famiglie che corrono verso i rifugi pubblici vicini non avendo alcuna 'stanza protetta' con pareti di cemento e porte blindate. Le sinagoghe sono chiuse. Ma il terrore è soprattutto in Iran. Pegah Moshir Pour vive in Italia, è

nella lista nera degli ayatollah. Ha riconosciuto fra i palazzi sventrati di Teheran il quartiere in cui è nata. E i suoi amici le raccontano «l'impazzimento generale, il perenne stato di frustrazione».

Baquis e Ponchia alle pagine 5, 6 e 7

DALLE CITTÀ

MILANO Il bilancio del Piermarini



I conti della Scala in attivo da 19 anni

Palma nelle Cronache

MILANO L'assessore chiede il rito abbreviato

Morti sulle piste ciclabili Granelli verso il processo

Servizi a pagina 21 e nelle Cronache

PIZZIGHETTONE Con un solo biglietto

Treno da tutta la Lombardia Poi in battello lungo l'Adda

Rescaglio nelle Cronache

PAVIA A un anno esatto dall'insediamento

Il primo cittadino Michele Lissia: «Pesantissimo Però mi è volato»



Marziani nelle Cronache

Il killer si è dato alla fuga Caccia all'uomo in tutto il Paese
Usa, travestito da polizotto uccide deputata e il marito Aveva un volantino anti trumpiani

Pioli a pagina 14

La donna aveva 45 anni Lascia due figli

Tolentino, accoltellata a morte dall'ex marito davanti ai passanti

Gentili a pagina 17



Intervista a Bergomi

«Lasciate libero il ct Gattuso»

Santarelli nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
A. MENABENI





Oggi Alias D

EROS Sfida alla tirannia dell'età: tradotto per la prima volta un testo di Enchi Fumiko, tra le maggiori scrittrici giapponesi del XX secolo



Ristampa straordinaria

VENERDI 20 Lo speciale interamente dedicato allo sterminio in corso nella Striscia è andato a ruba, è introvabile. Lo riportiamo nelle edicole tra 5 giorni



Culture

THOMAS B. REVERDY L'autore francese legge il disastro ambientale attraverso la mitologia scandinava in «Climax» Guido Caldron pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MENDE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

DOMENICA 15 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 141

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il primo ministro Benjamin Netanyahu mentre dirige l'attacco contro l'Iran foto Avi Ohayon/Gpo

A tutto spiano



Le bombe di Netanyahu non si fermano. Israele prosegue nell'offensiva permanente con un obiettivo chiaro, come a Gaza, in Libano e in Siria: sostituire a Teheran un regime con un altro, ridisegnare l'intera regione a sua immagine. Dall'Iran minacce e altri missili pagine 2-5

Medio oriente La tigre della guerra ormai è uscita dalla sua gabbia

ALBERTO NEGRI

La tigre della guerra è uscita dalla gabbia e farla rientrare sarà assai difficile. Peraltro sono i domatori stessi, in prima fila gli Stati Uniti, che l'hanno scatenata con il voluto fallimento diplomatico di Trump. Lui e ora anche gli europei, con una leadership disinformata e ininfluente e il contributo delle destre sovraniste-populiste. segue a pagina 5

all'interno

Il governo italiano Tajani ammaspa in aula ma sogna di fare il pontiere

Tajani parla alle commissioni Esteri e Difesa delle due Camere in seduta congiunta. Relazione, ascolta e prova rispondere alle domande dei parlamentari d'opposizione.

CIMINO, COLOMBO PAGINA 4

NEL GIORNO DELLA PARATA DI TRUMP, UN UOMO SPARA AI DEPUTATI DEM DEL MINNESOTA, DUE MORTI

La spirale americana: omicidi politici



Poche ore prima che iniziassero le manifestazioni No Kings contro Trump e la sua svolta autoritaria, e che i carri armati entrassero a Washington per la parata militare voluta dal presidente, a Minneapolis, Minnesota, un uomo ha ucciso a colpi di pistola la deputata democratica Melissa Hortman, ex presidente della Camera dello stato, e suo marito, nella loro casa, dove era entrato spacciandosi per un poliziotto. Ha sparato anche al collega senatore democratico John Hoffman, ricoverato con la moglie e ora fuori pericolo.

Intanto in tutto il Paese, da New York e Philadelphia a Los Angeles, passando per città semiconosciute, gli americani hanno riempito le strade per protestare contro la svolta autoritaria e le deportazioni a tappeto.

CATUCCIA PAGINA 6

LE PROTESTE NO KINGS In piazza da Los Angeles a Miami

Los Angeles ieri ha urlato il suo rifiuto alle forze di occupazione. Una marea multicolore è montata nelle vie del centro dilagando nelle strade che negli ultimi gior-

ni sono state blindate dal coprifuoco. Si protesta anche in Florida, dove il governatore invita a investire i manifestanti.

CELADA, LONGO ALLE PAGINE 6-7

ORGOGGIO QUEER Il rumore del pride si fa silenzio per Gaza



C'erano colori in più, oltre a quelli della bandiera arcobaleno, al Pride romano di ieri. Quelli delle centinaia di bandiere palestinesi apparse lungo il corteo partecipato, hanno detto gli organizzatori, da un milione di persone. GAMBIRASI A PAGINA 8

NOZZE STELLARI Un tuffo in laguna contro Bezos



Una torta nuziale indigesta quella che i veneziani si preparano a confezionare per le nozze tra il padrone di Amazon, Jeff Bezos, e la compagna Lauren Sanchez: «Siamo pronti a tuffarci sabato prossimo nei canali per fermare gli invitati vip». BOTTAZZO A PAGINA 6

Referendum Sinistra sconfitta, ma i neoliberalisti non vinceranno mai

ALFIO MASTROPAOLO

Tocca ammettere la sconfitta. Che la segreteria del Pd si consoli osservando - dopotutto è un dato piuttosto solido - che l'elettorato dei partiti d'opposizione è andato in gran parte a votare, può starci: i perdenti si consolano da sempre. segue a pagina 9

PARLA MARIO SERIO Tortura, «il Garante non tradirà i reclusi»



Dopo le dimissioni rassegnate dall'avvocato Passione, storico legale del Garante nazionale dei diritti delle persone private di libertà, per incompatibilità con l'attuale collegio, parla il prof. Mario Serio, componente dell'istituzione in quota M5S. MARTINI A PAGINA 9



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/2321/03 e 71/02/25 - P. 13/00/00





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 183 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 15 Giugno 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

La ripartenza Ischia, il turismo decolla: +8% In tanti arrivano dal Nord Europa
Antonio Vastarelli in Cronaca



L'anniversario Montale, "Ossi di seppia" cent'anni dopo: un fascio di luce nelle tenebre
Francesco Mannoni a pag. 14



L'Uovo di Virgilio Sant'Elmo tra assedi torture e boati è il Castello dei destini incrociati
Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale

LA NUOVA GUERRA E LA NOSTRA AFRICA

di Roberto Napolitano

Siamo partiti con la guerra di invasione di Putin in Ucraina che, con il suo carico di odio e di morte, ha delineato il perimetro di un conflitto militare alle porte dell'Europa. Siamo poi passati all'orrore dell'attacco a Israele e alla risposta terribile dello sterminio di Gaza con un popolo affamato e il veleno del secolo che toglie la vita a donne, uomini e bambini. Siamo arrivati, cioè, al conflitto diffuso mediorientale. Ora con l'attacco di Israele all'Iran, di guerra in guerra, lo storico conflitto latente diventa straordinariamente più grave. Perché dietro questa teocrazia irresponsabile iraniana ci sono Cina e Russia e dietro Netanyahu che lega il suo futuro alle "guerre israeliane" ci sono di sicuro gli Stati Uniti e quanto c'è di Europa. Le ragioni dell'economia spingono perché non arrivi il caos globale per l'importanza di gas e petrolio iraniani e per preservare quello che resta (non poco) di commercio globale, ma la escalation diffusa dello scontro politico-militare e il dispiegamento a tappeto di missili, droni e quant'altro in direzioni allargate fa tremare il mondo.

Sfugge, in questo contesto, la delicatezza del futuro dell'Africa che è un pezzo strategico del nostro Sud globale per l'Europa in generale e per l'Italia in particolare. Siamo di fronte a un continente che custodisce tesori energetici per noi vitali e materie prime del futuro come le terre rare. Siamo di fronte all'area a più forte espansione demografica con un miliardo e più di persone che fa oggi i conti con il protezionismo e la restrizione degli scambi di origine americana. Un contesto, se non ribaltato, che rafforza le sue difficoltà a crescere, fa aumentare la povertà e la pressione migratoria che si scaricano in prima battuta sulla sponda sud del Mediterraneo, a partire dall'Italia. Proprio alla luce del grande conflitto globale ancora a pezzi ma sempre più a incastro in un pericoloso mosaico che riguarda tutti, la "nostra Africa" e l'intuizione anticipatrice del piano Manfredi impongono le scelte della grande politica per farne la priorità strategica europea condivisa con scelte operative e investimenti coerenti.

L'Europa deve essere molto attenta a non farsi distrarre dall'illusione della grande politica internazionale e di ruoli di paciere tra Israele e Iran perché, nel frattempo, Cina, Russia, Turchia lavorano a tempo pieno per "occuparsi" l'Africa e ci lavoreranno ancora di più approfittando del fatto che la nuova guerra Israele-Iran distrarrà ulteriormente la comunità internazionale. L'Italia, a sua volta, dovrà tenere conto di che cosa fa in quei territori la Francia partner e concorrente, di che cosa farà l'Inghilterra e di come si schiererà la Germania in una situazione così complicata.

Continua a pag.

MISSILI SU TEL AVIV MA L'IRAN È IN GINOCCHIO

SPIRALE DI FUOCO



Continua l'offensiva di Israele colpiti siti nucleari e militari Teheran minaccia Usa, Parigi e Londra: basi nel mirino Trump a Putin: stop alla guerra anche in Ucraina

Francesco Pacifico, Marco Ventura, Lorenzo Vita e servizi da pag. 2 a 7

Khamenei in trappola il suo bunker è sotto tiro
Vittorio Sabadin a pag. 4

IRAN PERICOLO GLOBALE MA PER BIBI È UN AZZARDO

di Umberto Ranieri a pag. 39

GAS E PETROLIO LA VERA ALTERNATIVA È DIVERSIFICARE

di Davide Tabarelli

Le politiche energetiche partono con le crisi petrolifere, la prima del '73 legata allo Yom Kippur israeliano, la seconda del 1979 della rivoluzione iraniana.

Continua a pag. 6

LA CAUTELE DEI MERCATI PER BATTERE LA PAURA

di Giuseppe Vegas

L'attacco israeliano è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, l'Iran ha risposto e si è aperto un conflitto armato (...)

Continua a pag. 39

Un soldato israeliano davanti a un edificio colpito da un missile iraniano vicino a Tel Aviv. Foto di Jan Susoff

L'asso belga: tifosi pazzi di entusiasmo, ora puntiamo all'Europa

De Bruyne: nato per vincere perciò ho scelto Napoli



Gennaro Arpaia a pag. 16
Gian Paolo Porreca e servizi alle pagg. 17 e 18

Manfredi: attiriamo i grandi campioni perché ormai siamo una metropoli globale

Luigi Roano

De Bruyne incarna l'idea del cambio di paradigma di Napoli, non più città di passaggio ma metropoli che attira i grandi campioni: ne è convin-



to il sindaco Manfredi. «L'America's Cup a Napoli - sottolinea - è un altro grande vanto, aver scelto la nostra città è un riconoscimento della nostra dimensione globale». A pag. 17

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLAGCONCI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

Pnrr in porto a tempo di record MOLO AMPIATO, SALERNO RADDOPPIA LE CROCIERE



Antonino Pane a pag. 11



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 183 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DDG RM

NAZIONALE

Domenica 15 Giugno 2025 • Ss. Trinità

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Allo specchio
Marina Rei
«La mia seconda primavera»

Scarpa a pag. 19



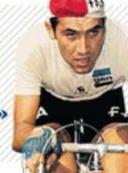
Figo pronta all'annuncio
Gattuso ct riparte da Rovella leader e il rilancio di Chiesa

Dalla Palma nello Sport



L'intervista
Merckx, 80 anni da Cannibale
«Tifo per il Papa»

Marco Evangelisti nello Sport



Altre bombe e 78 morti a Teheran che minaccia Usa, Parigi e Londra: «Attacheremo le vostre basi». E Starmer invia gli aerei in Medio Oriente

L'editoriale
LA CAUTELE DEI MERCATI PER BATTERE LA PAURA

Giuseppe Vegas

L'attacco israeliano è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, l'Iran ha risposto e si è aperto un conflitto armato, sulle modalità della cui prosecuzione (...)

Continua a pag. 20



Missili su Tel Aviv ma l'Iran è in ginocchio

I SERVIZI

Choc in Israele
«Razzi davanti a casa ma siamo pronti a subire gli attacchi»

Vita a pag. 3

Leadership in crisi
Khamenei sotto tiro colpito il consigliere e il suo bunker

Sabadin a pag. 4

Un'ora al telefono
Trump a Putin: «Stop alla guerra Anche in Ucraina»

Pierantozzi a pag. 5

Ramat Gan vicino a Tel Aviv colpita da un missile iraniano. D'Agostino, Sciara e Ventura da pag. 2 a pag. 9

Morto anche il marito, ferito un senatore

Minnesota, il finto poliziotto uccide deputata democratica



Paura a pag. 11

fuori della porta un uomo urla: «Poliziano». E notte fonda. La deputata Melissa Hortman apre. Freddata all'istante. L'uomo entra in casa: uccide anche il marito. Siamo a Brooklyn Park, nei sobborghi a nord di Minneapolis. Poco prima, a Champlin, sparì al senatore democratico del Minnesota John A. Hoffman e la sua moglie, Yvette. Sono feriti. Caccia a un uomo di 57 anni.

Emozione ai funerali

Ostuni, Mattarella abbraccia la vedova del carabiniere eroe



Ajello a pag. 14

Giallo sul matrimonio di Ford con la compagna: lui era a Roma per girare un film

Villa Pamphili, in giro con la figlia e la donna era già morta nel parco

Camilla Mozzetti
Federica Pozzi

La tragedia di Villa Pamphili: Ford girava con la bimba e la donna era già morta. Il giallo del matrimonio a Malta, al racconto dell'uomo non c'è conferma. Mamma e figlia ancora senza identità: «La donna forse era russa o ucraina».

A pag. 15



Si al voto segreto

Rai, la mossa di Fdi maggioranza semplice per il presidente eletto

ROMA Rai, la mossa di Fdi: presidenza a maggioranza semplice. Pigliantile a pag. 13

La moglie del batterista



«Stefano D'Orazio teneva a sua figlia, lei voleva solo i soldi»

Valeria Di Corrado

«Stefano teneva a sua figlia. Lei voleva soltanto i soldi». Così la moglie del batterista del Pooch.

22 GIUGNO 2025
TERME DI CARACALLA ROMA
ALEX BRITTI feat. pop

Il Segno di LUCA

BILANCIA, SERVE DIPLOMAZIA

La configurazione di questa domenica è complessa un po' per tutti i segni e solo tu con la tua diplomazia riuscirai a muoverti con disinvoltura e senza lasciartene perturbare. Anche perché hai il favore dei due luminari, oltre che di Plutone, e la creatività diventa la chiave per aprire qualsiasi porta. Non ci sono segreti, la tua forza è nell'amore, che ti sorride e delizia le tue giornate. Tutti lo sanno ma solo tu sai come fare...
MANTRA DEL GIORNO
L'importante non è che cosa ma come.

L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* - € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 15 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

SALUS
FOCUS
Andrologia

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Stefanini, fratello di una vittima

«Strage del Pilastro, quelli della Uno bianca erano terroristi»

Tempera e commento di **Baroncini** a pagina 18



CALCIO Il Bologna 100 anni fa

Quel primo scudetto vinto tra i veleni

Vitali a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Israele: «Teheran brucerà» E l'Iran minaccia l'Occidente

Scatta la seconda ondata di attacchi dello Stato ebraico. Il regime è sempre più debole. Morti anche a Tel Aviv. **L'intervista** L'analista Strazzari: «Gli ayatollah non avranno alleati» da p. 2 a p. 4

La guerra Israele-Iran e l'ordine planetario al collasso

Nella stanza del mondo non ci sono adulti

Agnese Pini

Non è solo una guerra. Tra Israele e Iran va in scena la detonazione anche simbolica di un ordine internazionale ormai collassato.

A pagina 3

L'informativa in Parlamento

Il ministro Tajani: «La minaccia nucleare era concreta»

C. Rossi a pagina 8



Tel Aviv



Teheran

Vivere (e morire) sotto le bombe

Tel Aviv sotto le bombe. Strade deserte, sirene nella notte, famiglie che corrono verso i rifugi pubblici vicini non avendo alcuna 'stanza protetta' con pareti di cemento e porte blindate. Le sinagoghe sono chiuse. Ma il terrore è soprattutto in Iran. Pegah Moshir Pour vive in Italia, è

nella lista nera degli ayatollah. Ha riconosciuto fra i palazzi sventrati di Teheran il quartiere in cui è nata. E i suoi amici le raccontano «l'impazzimento generale, il perenne stato di frustrazione».

Baqis e Ponchia alle pagine 5, 6 e 7

DALLE CITTÀ

RIMINI Sarà al festival dedicato allo scrittore



Brizzi annuncia «Ad agosto un libro su Tondelli»

Spadazzi in Estate

BOLOGNA Il sindaco: «Nonostante lo stallone»

Lepore: «Linea rossa del tram Arriveremo fino al Caab»

Santangelo in Cronaca

BAZZANO I dem: «No al progetto della Regione»

Ospedale ridimensionato Il Pd in piazza contro il Pd

Mignardi in Cronaca

IMOLA Il Governo: nuovi agenti a gennaio

Sos personale al commissariato «Rinforzi in arrivo il prossimo anno»



Agnesi in Cronaca

Il killer si è dato alla fuga Caccia all'uomo in tutto il Paese

Usa, travestito da polizotto uccide deputata e il marito Aveva un volantino anti trumpiani

Pioli a pagina 14

La donna aveva 45 anni Lascia due figli

Tolentino, accoltellata a morte dall'ex marito davanti ai passanti

Gentili a pagina 17



Intervista a Bergomi

«Lasciate libero il ct Gattuso»

Santarelli nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
A. MENABENI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERILINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

DOMENICA 15 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERILINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXIX - NUMERO 141, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S. P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Ho guardato Il Flauto Magico mentre scoppiava un nuovo conflitto

Venerdì sono andato al Carlo Felice a vedermi Il Flauto Magico; a divertirmi, perché l'allestimento lo meritava e mi sono divertito, a godermi della musica e del canto, perché cantanti, direttore e orchestra hanno fatto bene il loro lavoro e prima di loro l'aveva fatto più che bene Mozart, sono stato talmente bene che mi è scappato persino di canticchiare sulle arie più accessibili. E tutto questo è successo intanto che era appena scoppiata una guerra, ancora una guerra in questo tempo che non vede altro che guerra.

È umanamente accettabile che mi possa essere goduto una bella serata intanto che una nuova impresa di annientamento di umani mi chiamava in causa, umanamente in causa? No, non lo è, e se è successo è solo perché ho rinunciato, ho lasciato disperdere, una parte almeno della mia umanità. Come tanti, forse come tutti; il teatro era colmo di gente divertita e soddisfatta, non una sola espressione di sgomento, di preoccupata partecipazione a ciò che stava accadendo non lontano da lì; perché, sì, per come ora si sono messe le cose del mondo non c'è più un posto abbastanza lontano da una guerra. E così per le strade della città, solo la calura pareva smorzare, ma solo un poco, quell'aria generale di buon umore che fa tanto bene a una città, era pur sempre vigilia di festa.

Ma ora voglio tornare al Carlo Felice e al Flauto Magico. Il Flauto Magico non è un'opera lirica come gli italiani sono abituati a pensarla, è un singspiel, un genere a noi ignoto di teatro musicale. È innanzitutto un'opera popolare molto in voga nei paesi germanofoni al tempo di Mozart, rivolta a un pubblico non sofisticato, per niente adatta alle corti, ma perfetta per i teatri frequentati dalla gente comune. È una fiaba ricca di momenti comici e altri di sentimentale lirismo, con i suoi numeri di esibizione canora e vere e proprie prodezze ginniche, e ha una morale, una morale a cui tutti possano riflettere; diciamo così, il singspiel è un po' come la Nutella, neutre mentre diverte.

SEGUE / PAGINA 3

LA SINDACA IN PIAZZA NEL DECENNALE Genova, 40 mila per il Pride Salis apre alle «due madri»

MATTEO DELL'ANTICO E BEATRICE D'ORNA / PAGINE 16 E 17



IL LABORATORIO SOCIALE "LA TARTARUGA" La ministra Locatelli in visita ai pasticceri speciali genovesi

BRUNO VIANI / PAGINA 11



IL REGIME DEGLI AYATOLLAH TRABALLA MA LANCIA MINACCE A USA, FRANCIA E REGNO UNITO. TELEFONATA TRUMP-PUTIN

Guerra, rischio escalation

L'Iran lancia 100 missili, Israele bombarda Teheran. Netanyahu: «Colpiremo tutti i loro siti»

Giornata di attacchi incrociati tra Israele e Iran. Dopo ore di raid aerei dell'aviazione di Tel Aviv contro i siti nucleari e le basi di lancio iraniane, il regime degli ayatollah in serata ha risposto con il lancio di 100 missili contro obiettivi israeliani. La replica, immediata, è stata il bombardamento di Teheran. Nel pomeriggio il premier israeliano Netanyahu aveva avvertito: «Colpiremo tutti i loro siti, non sanno cosa li aspetta». E mentre la Turchia chiede alla comunità internazionale di intervenire, l'Iran minaccia di colpire le basi degli Stati occidentali che difendono Israele. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ALBENGA E LA REGIONE PUNTANO ALLA VALORIZZAZIONE DEL PARADISO NATURALE

Gallinara, l'isola del nuoto



Alla Gallinara oggi una gara di nuoto chiude due giorni di eventi REBAGLIATI / PAGINA 10

ROLLI



RAPALLO, LA RICHIESTA DI CONFINDUSTRIA AL GOVERNO

Orsini: «Piano da 8 miliardi per rilanciare le imprese»

Gli industriali, al convegno dei giovani imprenditori di Rapallo, battono cassa. Dice il presidente di Confindustria Emanuele Orsini: «Serve un piano da otto miliardi di euro e un confronto con i sindacati, che

manca da anni». Uno dei punti dolenti è l'energia: «In Italia i costi sono ormai insostenibili e se pensiamo di politicizzare il nucleare stiamo sbagliando proprio strada».

MARCO MENDINI E SIMONE ROSELLINI / PAGINA 7

ICONI DEGLI ITALIANI

Sara Bonifazio / PAGINA 14

Nei nostri salvadanai oltre sei mila miliardi Aumenta il risparmio

Cresce la ricchezza nonostante le incertezze causate dai mercati, dai dazi e dalle guerre. Nei salvadanai degli italiani sono protetti oltre seimila miliardi di euro e diventa meno costoso sottoscrivere un mutuo. Aumenta il risparmio.

OGGI AL FERRARIS



Sampdoria, playoff da venti milioni Evani esclude Niang

Damiano Basso / PAGINE 44 E 45

Questa sera alle 20.30 al Ferraris va in scena Sampdoria-Salernitana, playoff di andata per la permanenza in Serie B. Lo spareggio per i blucerchiati vale 20 milioni.

L'EVENTO A GENOVA



Europeo di scherma a Martina Batini il bronzo nel fioretto

Fulvio Banchemo / PAGINA 49

Primo podio per gli azzurri ai campionati europei cominciati ieri a Genova. La fioretista Martina Batini conquista il bronzo nel fioretto: «Potevo fare di più».



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERILINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERILINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 17/D - GENOVA - TEL. 010 3818

LAMPO GIALLO



Quanto mi piacciono le pubblicità che promettono di perdere di peso. In questo periodo, la spiaggia alle porte, ho l'imbarazzo della scelta. Drenanti, purganti, fermenti, bevande, barrette, crackerini, ultraproteine, zero calorie, zero grassi, zero zuccheri. Comprì, e dimagrisci. Altro che movimento (con questo caldo). Altro che fame. Comprì, e via la pancia. Soddisfatti o rimborsati. Com'è bella la vita in certe réclame.

La mia preferita è quella zero sbatti. I testimonial, famosi o sconosciuti, hanno in comune l'essere anzianiotti, come me e anche di più. Sottoscrivi il contratto e in cambio hai un vero e proprio piano alimentare, proprii pasti, colazione, pranzo e cena. Te li mandano a casa col corriere,

DIETE APRI E GUSTA

RAFFAELLA ROMAGNOLO

impacchettati e pronti per il microonde (forse non ti serve neanche il piatto, quindi zero lavaggio stoviglie). Costa abbastanza. Ho controllato sul sito, il target è anzianotti benestanti, mica con la minima. Il contratto dura tutto il tempo necessario a perdere il peso che vuoi perdere, settimane, mesi di pasti pronti. Devi solo scaldare (e non sempre, dipende). Quasi quasi ci faccio un pensiero, anche se non sono benestante. Qualcuno che fa la spesa al mio posto, lava le verdure, cucina in modo variato e bilanciato, sceglie per me, decide per me, pensa a me! Che intanto torno bambina. Bambina vera, però, che già a tre, quattro anni rifiutavo pernacchamente rape rosse e minestrina. Manca solo qualcuno che mi imbrocchi. Chissà che, pagando un extra, non si possa avere.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERILINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERILINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 17/D - GENOVA - TEL. 010 3818





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Criminologo.
Insegna all'Università
Bicocca

A tu per tu.
Adolfo Ceretti
«Dietro la violenza verbale la mancata elaborazione del passato: rischio di essere sorpresi»

di **Raffaella Calandra**
— a pagina 14



Domenica

LETTURA
LA VERITÀ
DELLE
BIBLIOTECHE

di **Carlo Ossola**
— a pagina 7



TRADURRE
IL TRADUTTORE SULLA SOGLIA

di **Giulio Busi** — a pagina 1 e XVIII

SCRIVERE
BASTA CON I COMMENTI ONLINE

di **Claudio Giunta** — a pagina 37

Arredo Design 24

Simboli arcaici
Gli animali come
design alternativo

di **Caterina Maconi**
— a pagina 23



Lunedì

L'esperto risponde
I contributi versati
dopo la pensione

Domani in edicola

Unione africana contro il potere delle agenzie di rating

Sfida alle Big Three

L'Unione africana pronta a lanciare una sua agenzia di rating entro quest'anno

L'ultimo *casus belli* è il declassamento della banca Afreximbank

L'Africa si ribella alle agenzie di rating. L'ultimo *casus belli* si è innescato a inizio mese, dopo il declassamento dell'African Export-Import Bank da parte di Fitch. Il conflitto è esploso nemmeno una settimana dopo, riaccendendo una vecchia contesa: il dissenso di governi e istituzioni africane verso le Big Three del rating Fitch, S&P e Moody's. Una frattura che potrebbe allargarsi con il lancio della prima agenzia africana entro il terzo trimestre dell'anno.

Alberto Magnani — a pag. 9

Orsini: «Servono azioni forti su energia, dazi e stimoli agli investimenti»

Confindustria

Per il presidente hanno ragione i Giovani: «Basta galleggiare, agire subito»

«Servono azioni forti, serve farle subito», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini chiudendo i lavori del convegno dei Giovani imprenditori a Rapallo. Serve «un piano di azione forte, per sostenere le imprese, servono misure semplici e facili da utilizzare» su energia e sostegni a chi investe.

De Forcade e Picchio — a pag. 8

Il tesoretto delle famiglie supera i 6mila miliardi

Studio Fabi

Nel 2024 crescita del 4,3% per titoli, contanti, assicurazioni e fondi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi. Il totale dei risparmi detenuti tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni, ha raggiunto quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023 (+4,3%).

— Servizio a pag. 10

IL REPORTAGE

Tav, sul versante francese i cantieri sono una festa

Luca Benecchi — a pag. 15



IL PAPA A IRAN E ISRAELE: «NESSUNO MINACCI L'ESISTENZA DELL'ALTRO»

Escalation di attacchi violenti Netanyahu: «È solo l'inizio»

Trump-Putin: la guerra deve finire

Barone, Bongiorno, Carlini, Fiammeri, Patta, Tramballi e Valsania — a pag. 2 e pag. 6

L'Idf: Gaza fronte secondario. Ieri almeno 45 morti

— Servizio a pagina 2

IL GOVERNATORE: ATTENTATO POLITICO

Spari a Minneapolis, il killer uccide deputata dem e il marito

— Servizio a pag. 12

Obiettivi. Secondo quanto scritto dal killer in un manifesto la deputata Melissa Hortman e il senatore John Hoffmann erano i bersagli

I SUOI QUATTRO OBIETTIVI

DONALD TRUMP CANNIBALE DELLA DESTRA CONSERVATRICE

di **Sergio Fabbrini**

È facile perdere di vista il quadro d'insieme di ciò che sta succedendo in America. In poco meno di quattro mesi, il presidente Donald Trump ha avviato una tale quantità di iniziative da alterare la struttura del Paese. Poiché tali iniziative sono apparse spesso contraddittorie, creando confusione e incertezza, è stato inevitabile pensare che fossero il risultato del temperamento del presidente, piuttosto che di una coerente visione ideologica. La personalità di Trump conta, tuttavia ciò a cui stiamo assistendo è molto di più dell'esercizio di un potere personale autoritario e risentito. Stiamo assistendo alla realizzazione di un progetto (da tempo elaborato) per cambiare la natura del regime liberale di quel Paese. Trump sta andando oltre il conservatorismo tradizionale della destra americana che quel regime aveva invece rispettato.

— Continua a pagina 11

NEGOZIATO CON GLI USA

TRE ERRORI CHE LA UE DEVE EVITARE

di **Moreno Bertoldi** e **Marco Buti**

I negoziati commerciali tra Stati Uniti e Unione europea (Ue) stanno entrando in una fase cruciale. In assenza di un accordo preliminare entro il 9 luglio, l'Ue verrà colpita da un "dazio reciproco" del 50%. Inoltre, i dazi settoriali su acciaio, alluminio, automobili e componenti auto rimarrebbero in vigore, mentre altri potrebbero aggiungersi (prodotti farmaceutici, semiconduttori, ecc.). Di fronte a questa situazione, l'Ue deve decidere come confrontarsi con l'amministrazione Trump. Come abbiamo argomentato in un recente articolo ("Dealing with Trump: Dos and Don'ts", VoxEU), l'Ue dovrebbe considerare tre cose da fare e tre cose da evitare.

— Continua a pagina 17

soldesign

La bellezza del design sostenibile.

soldesignofficial.com

Instagram Facebook

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL NUMERO UNO VERSO WIMBLEDON
Sinner vuole dimenticare Parigi
«Sull'erba posso solo crescere»
Schito a pagina 27



RESIDENTI PRONTI ALLA BATTAGLIA
Scoppia la guerra dei decibel
per i concerti al Circo Massimo
Finamore, Mariani e Zanchi alle pagine 16 e 17



RITORNO ALLA TV PUBBLICA
Effetto Amadeus e scatta
la grande fuga da Discovery
Caterini a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santissima Trinità

Domenica 15 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 163 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it



La sinistra
degli haters
contro i diritti

DI TOMMASO CERNO

Mi mancavano i Pride dell'odio. Mi mancavano i movimenti per i diritti, quelli che negli anni 90 dicevano amore come parola d'ordine e oggi si professano haters. Immaginare che la sfilata di ragazze e ragazzi, donne e uomini che vogliono insegnarci un nuovo modello di comunità si presentino nel cuore di Roma, con in testa i politici di riferimento di una sinistra che ha trasformato i diritti in proprietà privata, esibendo foto a testa in giù in segno di morte ed esposizione al pubblico ludibrio di coloro che considerano criminali è la fine del Novecento. La fine di una battaglia che ha estinto i suoi valori e che si è trasformata in pura rivendicazione di una parte politica. Mescolata quindi a quel sentimento di aggressione che connota oggi il nostro dibattito. Per l'Italia è una buona notizia. Significa che non abbiamo più bisogno che qualcuno finga di volere l'uguaglianza quando invece vuole solo la piazza politica della differenza. Resto convinto che un omosessuale che stia con l'Iran degli ayatollah sia idiozia tanto e forse più di quanto lo siano gli eterosessuali che oggi per rivendicare una sinistra priva di idee manifestano al fianco di un regime terroristico. Sto lontanissimo da quella piazza così come anni fa invece vi partecipai. Quando la politica se ne stava ben alla larga. Quando i diritti degli italiani non erano diventati merce o tessera elettorale. Da liberale combattito al fianco delle democrazie. Contesto i loro leader senza metterli a testa in giù. Senza odiare nessuno. Tranne il terrorismo e la teocrazia che in suo nome mette alla fame e alla galera un popolo splendido come la civiltà persiana.

IL PRIDE DELL'ODIO

Al corteo per i diritti sfilano i ProPalanti Israele con le sagome a testa in giù di Netanyahu, Trump e Rowling. E in prima fila non poteva mancare il Pd: Boldrini e Zan testimonial. Magi sessista attacca Meloni

Martini a pagina 5

DI FRANCESCO PETRICONE
Cappio al collo
della tirannia
di Teheran
su un popolo
a pagina 3

DI CONTE MAX
A Trump
adesso serve
un bel po'
di fortuna
a pagina 4

Il Tempo di Osho
La nuova minaccia atomica
che fa dimenticare l'Ucraina



FAIDA DEMOCRATICA
Sinistra dem spinge Elly
a liberarsi dai ribelli
e chiede la linea dura
Rosati a pagina 8

REGIONALI
Sul terzo mandato
ipotesi emendamento
E De Luca prepara la lista
Romagnoli a pagina 9

LA LETTERA DELL'IRANIANO
Cara sinistra
liberaci
dagli ayatollah
DI MEHRAN MAZHARI
Caro Direttore, negli ultimi giorni il conflitto tra la Repubblica Islamica dell'Iran e lo Stato di Israele (...)

DI LUIGI BISIGNANI
Il Conclave a Cinque Cerchi
per il dopo Giovannino III
alla presidenza del Coni
Conclave a cinque cerchi: habemus papabile. La vacante del Tempio dello sport, alias Coni, sta per volgere al termine. Il 26 giugno si aprirà la successione a papa Giovannino III, nome laico Giovanni Malagò (...)

INTERVISTA A SVIDERCOSCHI
«Il santo e il giornalista, vi racconto
Giovanni Paolo II visto da vicino»
Spuntoni a pagina 11

IERI MATTARELLA AI FUNERALI
Indagati i due agenti
che hanno ucciso il killer
del carabiniere eroe
La Lega: «Sconcertati»



Barbieri a pagina 7

Con il tuo 5x1000 doni un Sorriso grande come una Casa.
SMILE HOUSE
Fondazione ETS
CODICE FISCALE 97175550587
smilehousefondazione.org

Destina il tuo 5x1000 a Smile House
Fondazione ETS
CODICE FISCALE 97175550587
smilehousefondazione.org

ESCLUSIVO
Grandi novità nelle indagini sul delitto di Garlasco: spunta una traccia impressa sui gradini
Quell'impronta dimenticata a casa Poggi che può cambiare la scena del crimine
DI RITA CAVALLARO
Colpo di scena nelle indagini sul delitto di Garlasco: spunta un'impronta, mai reperita dal Ris, sulle scale dove è stata ritrovato il corpo di Chiara Poggi.
a pagina 30
ORRORE A VILLA PAMPHILI
Appello tv per scoprire chi sono donna e bimba
Nuova foto dell'uomo con la piccola in braccio
a pagina 13
Sereni a pagina 19



LA NAZIONE

SALUS
FOCUS
Andrologia

DOMENICA 15 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO L'inchiesta per corruzione

Le accuse alla sindaca Nel mirino l'assunzione legata all'imprenditore

Natoli, Brogioni e Ingardia alle pagine 12 e 13



Perugia, si cerca l'aggressore

Molestie a quindicenne in piscina

Fiorucci a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Israele: «Teheran brucerà» E l'Iran minaccia l'Occidente

Scatta la seconda ondata di attacchi dello Stato ebraico. Il regime è sempre più debole. Morti anche a Tel Aviv. **L'intervista** L'analista Strazzari: «Gli ayatollah non avranno alleati» da p. 2 a p. 4

La guerra Israele-Iran
e l'ordine planetario al collasso

Nella stanza del mondo non ci sono adulti

Agnese Pini

Non è solo una guerra. Tra Israele e Iran va in scena la detonazione anche simbolica di un ordine internazionale ormai collassato.

A pagina 3

L'informativa in Parlamento

Il ministro Tajani: «La minaccia nucleare era concreta»

C. Rossi a pagina 8



Tel Aviv



Teheran

Vivere (e morire) sotto le bombe

Tel Aviv sotto le bombe. Strade deserte, sirene nella notte, famiglie che corrono verso i rifugi pubblici vicini non avendo alcuna 'stanza protetta' con pareti di cemento e porte blindate. Le sinagoghe sono chiuse. Ma il terrore è soprattutto in Iran. Pegah Moshir Pour vive in Italia, è

nella lista nera degli ayatollah. Ha riconosciuto fra i palazzi sventrati di Teheran il quartiere in cui è nata. E i suoi amici le raccontano «l'impazzimento generale, il perenne stato di frustrazione».

Baqis e Ponchia alle pagine 5, 6 e 7

DALLE CITTÀ
LIVORNO Storie di Toscana



Gorgona, isola della speranza La rinascita è nelle viti

Filippi e commento di Privitera a pagina 20

FUCECCHIO A Le Vedute

Auto finisce fuori strada Feriti madre e figlio

Servizio in Cronaca

EMPOLI Distrutte tonnellate di cibo

Dopo i danni dell'incendio gara di aiuti per Re.Sò

Puccioni in Cronaca

EMPOLI In piazza Farinata degli Uberti

Straordinario successo per la cena della solidarietà



Cecchetti in Cronaca

**Il killer si è dato alla fuga
Caccia all'uomo in tutto il Paese**
Usa, travestito
da polizotto
uccide deputata
e il marito
Aveva un volantino
anti trumpiani

Pioli a pagina 16

La donna aveva 45 anni
Lascia due figli

Tolentino, accoltellata a morte dall'ex marito davanti ai passanti

Gentili a pagina 19



Intervista a Bergomi

«Lasciate libero il ct Gattuso»

Santarelli nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
A. MENARESI



SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Affari&Finanza
Visco, l'ex governatore
e i conti americani

Rspettacoli
Elisa: grazie a mia madre
ho sconfitto i pregiudizi

di ANDREA SILENZI
a pagina 36



Domenica
15 giugno 2025

Anno 50 - N° 141

Oggi con

Robinson

In Italia € 2,90

Iran, minacce all'Occidente

Il regime degli ayatollah contro le basi di Francia, Gran Bretagna e Usa
missili sulle città di Haifa e Tel Aviv

Raid israeliani bombardano Teheran
Khamenei nel mirino, il potere traballa
Musk apre Starlink contro la censura

Putin sente Trump: stop alla guerra
saltano i colloqui sul nucleare in Oman
G7, l'agenda in tilt per la crisi

La sicurezza e l'emergenza

di EZIO MAURO

Due cerchi concentrici disegnano il perimetro di crisi al centro del quale si muove il presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Il primo, ampio, è lo scenario della nuova guerra mediorientale dopo l'attacco di Israele ai siti nucleari dell'Iran, la decapitazione dei suoi vertici militari e la rappresaglia di Teheran coi missili lanciati su Tel Aviv e Gerusalemme: un incendio in un'area esplosiva del mondo, col rischio di innescare il contagio di un conflitto davvero mondiale, mentre la tragedia di Gaza non trova soluzioni e i combattenti tra Russia e Ucraina continuano, dopo che il Cremlino ha mandato a vuoto ogni piano di negoziato. Il secondo cerchio è la linea di scontro tra la Casa Bianca e lo stato di California sull'uso delle forze armate - e sul loro comando - di fronte alle manifestazioni di protesta per le retate di migranti "irregolari" da parte della "immigration and customs enforcement", la sigla - Ice - contro cui si indirizza la ribellione popolare, estesa ormai a duemila città.

continua a pagina 21



Famiglie con bambini in un rifugio anti missili a sud di Tel Aviv

dalla nostra inviata
ANNA LOMBARDI

Prosegue il palleggio di missili fra Israele e Iran, le ultime 48 ore già trasformate nel conflitto più ampio affrontato dai due accerrimi nemici negli ultimi 40 anni.

I servizi da pagina 2 a pagina 15

Quattro scenari che cambiano il Medio Oriente

di MAURIZIO MOLINARI

Dopo 48 ore di duri attacchi reciproci, la guerra Israele-Iran assume le sembianze di un conflitto aereo d'attrito con quattro possibili scenari di evoluzione, capaci di ribaltare il Medio Oriente. Il primo, e più verosimile, scenario è l'intensificazione della guerra combattuta con droni, missili ejet.

continua a pagina 21

Minneapolis, finto agente spara a due politici dem: uccisi deputata e il marito

di MASSIMO BASILE



Si è presentato intorno alle tre di notte alla porta di una casa con giardino a Brooklyn Park, zona residenziale a nord di Minneapolis, Minnesota. Era vestito con camicia e pantaloni blu, giubbotto antiproiettile nero, e badge della polizia. Alle sue spalle, un SUV nero con lampeggianti blu acceso.

a pagina 16

LE IDEE

Io, estremista della pace e dell'Europa

di ROBERTO BENIGNI

L'ho detto e lo ripeto: sono un europeista estremista. L'Europa unita è l'unico sogno, l'unica utopia ragionevole che noi europei abbiamo coniato. Come dice Javier Cercas, di utopie politiche atroci, paradisi divenuti inferni, ne abbiamo inventati a bizzeffe: fascismo, nazismo, comunismo...

a pagina 30

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Augias, Landini, Emma la piazza piena di RepIdee



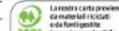
Bologna una piazza stracolma accoglie la comunità di Repubblica. Dal leader della Cgil Landini alla cantante Emma, che infiamma il pubblico con "la musica è donna", alla standing ovation per Corrado Augias.

I servizi alle pagine 18, 19, 32 e 33

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Tredici CHF 4,00

Sped. in abb. post. n. 04/98221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità: A. Marconi & C. Milano - Via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marconi.it



ML



L'ECONOMIA
Casse private, fondi pensione e l'ingerenza della politica
PIETRO REICHLIN - PAGINA 25



IL BOSCO DEL FUTURO
Gatto: "Io, sindaco ragazzo amo Obama e sogno Moro"
GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 21



SPECCHIO
La corsa a invecchiare meglio alla faccia della genetica
MUSOLINO, NUNZIATA - L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

2,40 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 163 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 15 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'EDITORIALE
L'UCRAINA
CONTROPARTITA
DEL DOMINO
IRANIANO?

ANDREA MALAGUTI

"Non son più re, son Dio"
Nabucco, parte II

La mossa del cavallo di Bibi Netanyahu sconvolge il Medio Oriente, ricompatta l'Occidente e restituisce Israele alla mutevole e piuttosto cinica benevolenza europea...

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

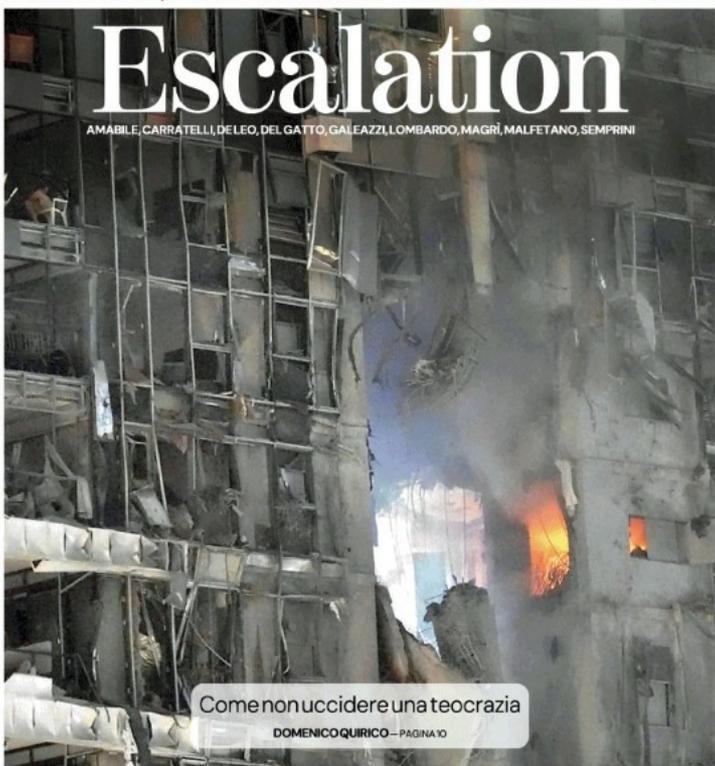
L'OPINIONE PUBBLICA SI MOBILITA

NON ABILITA LA BANDIERA DELL'IRAN DA METTERE SUL PROFILO



ACURA DI LUCABOTTURA - PAGINE 16-17

VENDETTA DI TEHERAN, MORTE ANCHE IN ISRAELE. MINACCE A BASI USA ED EUROPEE. PUTIN SENTE TRUMP



Escalation

AMABILE, CARRATELLI, DELEO, DEL GATTO, GALAZZI, LOMBARDO, MAGRÌ, Malfetano, SEMPRINI

Come non uccidere una teocrazia

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 10

Un edificio distrutto dopo essere stato colpito da un missile lanciato dall'Iran su Tel Aviv - PAGINE 2-9

IL LIBRO

Alle guerre rispondo col (bi)sogno d'Europa

ROBERTO BENIGNI

Tutti parlano di Europa, ultimamente, l'avete notato? Televisioni, radio, giornali, talk show, piazze, social, bandiere europee...

L'INTERVISTA

Bremmer: "È tornata la legge della giungla"

SIMONA SIRI

«Ritirandosi dall'ordine globale, gli Stati Uniti hanno facilitato il ritorno alla legge della giungla, dove i forti fanno ciò che vogliono. In nessun luogo questo è più chiaro che in Medio Oriente».

IL SONDAGGIO

Per sette italiani su 10 l'Ue inerte su Gaza

ALESSANDRA GHISLERI

Gran parte degli italiani è convinta che i governi europei e l'Ue non mettano sullo stesso piano i conflitti israelo-palestinese e russo-ucraino. Lo pensa quasi il 70% degli intervistati nel sondaggio realizzato da Only Numbers.

STATI UNITI

Antiabortista vestito da poliziotto spara a due parlamentari dem

ALBERTO SIMONI



Una sparatoria a sfondo politico scuote gli Stati Uniti: un antiabortista ha sparato a due membri democratici del Congresso del Minnesota...

I MIGRANTI DEPORTATI

La nuova America restringe il mondo

ANNA FOA

Fin dalle lontane epoche preistoriche gli esseri umani si sono spostati sulla Terra. Ma negli ultimi due secoli questi spostamenti si sono moltiplicati...

IL DIBATTITO

Perché sul fine vita la dignità è scegliere

VITO MANCUSO

La questione del fine-vita si delimita considerando con onestà intellettuale "il fine" della vita. E cioè il fine, inteso come scopo, a disciplinare la fine, intesa come cessazione.

IL PERSONAGGIO

Pilato: "Lotto col mio corpo per ritrovare la vittoria"

GIULIA ZONCA

Ci sono giorni in cui Benedetta Pilato esce dalla piscina con l'umore di traverso e i capelli sulla faccia, ma il giorno dopo ritrova il sorriso da cui riparte ogni volta...



la miglior prestazione del 2025 nei 50 rana: 29'87. - PAGINA 33

DIARIO DI UN' ADOLESCENTE

Ora grazie alla natura so che si esce dalle tenebre

LUCIA DALMASSO

Caro diario, oggi sono felice. Oggi guardo il mondo sotto un'altra prospettiva: splende ai miei occhi. I primi giorni dell'estate riscaldano i cuori delle persone...



le nuvole che per mesi l'hanno popolato. - PAGINA 19

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Shipping Italy

Trieste

Attivo nel porto di Trieste il preavviso di uscita delle merci dai punti franchi

Porti La semplificazione delle procedure doganali riguarda il traffico su gomma di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il percorso di semplificazione delle procedure doganali nel porto di Trieste prosegue con con l'entrata in funzione del preavviso di uscita per le merci in transito via strada dai punti franchi. Ad annunciare la novità è stata in una nota l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che insieme al partner tecnologico di Stato, Sogei, ha realizzato il relativo **sistema**. La nuova funzionalità, spiega, consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi della stessa Adm (PortTracking) e della **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** (Port Community System - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica. I benefici della nuova procedura, prosegue la nota, coinvolgono tutti gli attori del **sistema portuale**, a partire dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che attraverso la Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità potrà giovare di una "maggiore tempestività nei controlli e nell'automazione delle verifiche". Quanto alla port authority, questa potrà "effettuare monitoraggi più accurati dei flussi merci". A trarne vantaggio saranno però naturalmente anche gli operatori logistici e doganali, dato che la nuova procedura offre una "significativa semplificazione dei processi con una considerevole riduzione degli errori", così come gli autotrasportatori che potranno beneficiare di "percorsi di transito più rapidi e dell'eliminazione della documentazione cartacea". L'attivazione del preavviso di uscita, ricordano ancora le Dogane, arriva dopo l'introduzione del preavviso di arrivo, disponibile nel porto di Trieste già dal 2022. L'iniziativa, spiegavano, frutto di un protocollo d'intesa con l'authority giuliana, aveva lo scopo "ottimizzare i tempi di arrivo ed entrata nelle aree portuali; decongestionare i varchi portuali; automatizzare il visto entrare e uscire in Punto Franco; rilevare automaticamente anomalie sulla movimentazione delle merci; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



06/14/2025 22:22 Nicola Capuzzo

Porti La semplificazione delle procedure doganali riguarda il traffico su gomma di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il percorso di semplificazione delle procedure doganali nel porto di Trieste prosegue con con l'entrata in funzione del preavviso di uscita per le merci in transito via strada dai punti franchi. Ad annunciare la novità è stata in una nota l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che insieme al partner tecnologico di Stato, Sogei, ha realizzato il relativo sistema. La nuova funzionalità, spiega, consente la trasmissione automatica dei dati tra i sistemi della stessa Adm (PortTracking) e della **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** (Port Community System - Sinfomar), ottimizzando i controlli in uscita dal porto e incrementando l'efficienza operativa dell'intera catena logistica. I benefici della nuova procedura, prosegue la nota, coinvolgono tutti gli attori del sistema portuale, a partire dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che attraverso la Direzione Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità potrà giovare di una "maggiore tempestività nei controlli e nell'automazione delle verifiche". Quanto alla port authority, questa potrà "effettuare monitoraggi più accurati dei flussi merci". A trarne vantaggio saranno però naturalmente anche gli operatori logistici e doganali, dato che la nuova procedura offre una "significativa semplificazione dei processi con una considerevole riduzione degli errori", così come gli autotrasportatori che potranno beneficiare di "percorsi di transito più rapidi e dell'eliminazione della documentazione cartacea". L'attivazione del preavviso di uscita, ricordano ancora le Dogane, arriva dopo l'introduzione del preavviso di arrivo, disponibile nel porto di Trieste già dal 2022. L'iniziativa, spiegavano, frutto di un protocollo d'intesa con l'authority giuliana, aveva lo scopo "ottimizzare i tempi di arrivo ed entrata nelle aree portuali; decongestionare i varchi portuali; automatizzare il visto entrare e uscire in Punto Franco; rilevare automaticamente anomalie sulla movimentazione

Shipping Italy

Trieste

Solo due natanti (non a idrogeno) nel bando Green Ports delle AdSP di Venezia e Trieste

Porti La port authority di Livorno ha rinunciato a partecipare dopo la modifica alle caratteristiche dei mezzi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Perde un pezzo e cambia sistema di alimentazione il progetto per i natanti eco che era stato avviato congiuntamente da tre autorità di sistema portuale nell'ambito del programma Green Ports, finanziato dal Pnrr e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'iter iniziale, partito nell'aprile del 2024, vedeva alleate le authority di Venezia, Livorno e **Trieste** nell'avvio di un percorso per la costruzione di tre imbarcazioni a idrogeno. L'accordo tra i tre enti prevedeva che questi avrebbero lavorato in sinergia, con Livorno a fare da stazione appaltante e Rup (responsabile unico del procedimento) per tutti e Venezia da direttore della fornitura, mentre **Trieste** avrebbe seguito la fase del collaudo. Dalla partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'approntamento del bando le cose sono però cambiate. A "causa dell'incertezza sull'iter autorizzativo", le authority avevano successivamente richiesto al Mase (e ottenuto) di poter modificare il progetto, mantenendo la propulsione elettrica ma eliminando il serbatoio ad idrogeno e optando al suo posto per l'utilizzo esclusivo delle batterie di accumulo. A "seguito di tale modifica", lo scorso marzo Livorno ha comunicato la rinuncia al progetto, mentre **Trieste** e Venezia hanno deciso di proseguire, con la prima a ricoprire il ruolo di stazione appaltante. Questa dunque la cornice della nuova procedura pubblica varata oggi dall'ente, relativa quindi ora alla "fornitura di due natanti da riporto a propulsione elettrica", imbarcazioni che secondo i due enti dovranno servire a "svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche in-situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e simili". Nel merito, l'appalto - come noto finanziato dal Pnrr - ha un budget di 2,2 milioni di euro, per la fornitura, il trasporto e la consegna di due mezzi lunghi 10 metri, larghi tra i 3 e i 4, con una autonomia di almeno 40 miglia nautiche alla velocità di 8 nodi e in grado di trasportare tra le 8 e le 12 persone in posizione seduta all'interno della cabina. La documentazione di gara, che parla del mezzo come di una "barca da lavoro/pilotina/trasferimento passegger", spiega inoltre che questo dovrà avere scafo semidislocante monocarena, realizzato "preferibilmente" in materiale composito avanzato o in lega di alluminio. Secondo il cronoprogramma, collaudo e consegna dei due mezzi dovrebbero avere luogo già nel secondo trimestre 2026. Nell'illustrare il senso dell'iniziativa, il bando rileva che l'obiettivo delle AdSP è quello di "ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso un ammodernamento del parco mezzi del sistema portuale", in questo caso offrendo "un nuovo servizio" che consiste nella messa a disposizione di un'imbarcazione elettrica in grado di svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche,



Porti La port authority di Livorno ha rinunciato a partecipare dopo la modifica alle caratteristiche dei mezzi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Perde un pezzo e cambia sistema di alimentazione il progetto per i natanti eco che era stato avviato congiuntamente da tre autorità di sistema portuale nell'ambito del programma Green Ports, finanziato dal Pnrr e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'iter iniziale, partito nell'aprile del 2024, vedeva alleate le authority di Venezia, Livorno e Trieste nell'avvio di un percorso per la costruzione di tre imbarcazioni a idrogeno. L'accordo tra i tre enti prevedeva che questi avrebbero lavorato in sinergia, con Livorno a fare da stazione appaltante e Rup (responsabile unico del procedimento) per tutti e Venezia da direttore della fornitura, mentre Trieste avrebbe seguito la fase del collaudo. Dalla partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'approntamento del bando le cose sono però cambiate. A "causa dell'incertezza sull'iter autorizzativo", le authority avevano successivamente richiesto al Mase (e ottenuto) di poter modificare il progetto, mantenendo la propulsione elettrica ma eliminando il serbatoio ad idrogeno e optando al suo posto per l'utilizzo esclusivo delle batterie di accumulo. A "seguito di tale modifica", lo scorso marzo Livorno ha comunicato la rinuncia al progetto, mentre Trieste e Venezia hanno deciso di proseguire, con la prima a ricoprire il ruolo di stazione appaltante. Questa dunque la cornice della nuova procedura pubblica varata oggi dall'ente, relativa quindi ora alla "fornitura di due natanti da riporto a propulsione elettrica", imbarcazioni che secondo i due enti dovranno servire a "svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche in-situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e simili". Nel merito, l'appalto - come noto finanziato dal Pnrr - ha un budget di 2,2 milioni di euro, per la fornitura, il trasporto e la consegna di due mezzi lunghi

Shipping Italy

Trieste

verifiche in situ di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto e interventi di soccorso in aree accessibili da mare. Il progetto, conclude la presentazione, "trae particolare vantaggio dall'integrazione con i progetti di terra per l'elettrificazione delle banchine portuali, e le relative infrastrutture di ricarica, verso la quale le AdSP sono impegnate attivamente nella progettazione, realizzazione e completamento". Nel frattempo, ad avere avviato un percorso simile, risultato infine più lineare, è stata la AdSP di Ravenna, che dopo aver approntato nell'aprile 2024 già il bando vero e proprio (valore 1,5 milioni di euro) per un mezzo 'eco', lo ha aggiudicato nel successivo mese di settembre al cantiere Morri Fm di Bellaria. Secondo quanto chiarito dall'ente l'imbarcazione in questione dovrà svolgere specifiche attività di antinquinamento e di raccolta di materiali galleggianti e semisommersi. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Venezia

A bordo del vaporetto ibrido nato dalla collaborazione tra Actv e Vulkan Italia

Navi Dopo aver superato le visite ispettive e aver ottenuto la certificazione, ci sarà una fase di verifica sul funzionamento in servizio del mezzo, con la formazione sul campo degli equipaggi di Giuseppe Orrù Venezia - È stata presentata al Salone Nautico di Venezia la sperimentazione ibrida per i vaporetti che, in futuro, se darà esito positivo, potranno essere impegnati in Canal Grande, Canale della Giudecca e Bacino San Marco. Il progetto nasce dalla collaborazione tra AVM/Actv e Vulkan Italia, in particolare della divisione Hybrid and Electric Solutions, che si è aggiudicata la gara pubblica per la ri-motorizzazione di uno dei motobattelli che compongono la flotta Actv. Dopo il superamento dei test in acqua, è prevista la possibilità di estendere l'intervento di refitting ad altri quattro vaporetti. Questa iniziativa rappresenta un passo importante all'interno del piano di sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area centro-meridionale della Città metropolitana di Venezia, approvato dal Comune in occasione del nuovo affidamento in house. Il progetto prevede un impegno economico complessivo di 550 mila euro da parte del Gruppo AVM. Oltre a Vulkan Italia, che coordina l'intero processo di retrofit, il progetto coinvolge numerosi partner specializzati nella propulsione navale: Bimotor (motore diesel del gruppo elettrogeno), E2C (convertitori elettrici), Tema (motori elettrici per la propulsione e la generazione, inverter, quadro di distribuzione e sistemi di controllo PMS), Innave (progettazione navale) e Veco (impianti di raffreddamento e ventilazione). Il vaporetto, dopo aver superato le visite ispettive e aver ottenuto certificazione e via libera alla navigazione da parte della Capitaneria di **Porto** di Venezia, è ora affidato all'esercizio navigazione che avvierà una fase di verifica sul funzionamento in servizio del mezzo, insieme alla formazione sul campo che verrà svolta dai tecnici Vulkan in affiancamento agli equipaggi e alle squadre di manutenzione Actv. L'attività di refitting è stata laboriosa e complessa, dovendo adattare la tecnologia ad una struttura esistente, progettata secondo criteri e tecniche di molti anni precedenti. Una volta definito il layout e affinata la tecnologia, l'intera propulsione ibrida è stata testata a banco prova per circa un mese, prima di cominciare le operazioni di installazione a bordo: questa verifica ha contribuito a stimare l'abbattimento delle emissioni di gas inquinanti rispetto ad un sistema diesel tradizionale, con risultati significativi. Il test al banco prova è stato condotto simulando il percorso della linea 1, ripetendo esattamente la sequenza e le sollecitazioni di ogni fermata tra Piazzale Roma e Lido Santa Maria Elisabetta. I risultati sono stati poi comparati a quelli derivanti da una motorizzazione tradizionale per giungere infine alla stima delle emissioni. "Dopo i 5 motobattelli tradizionali e in attesa dell'arrivo delle nuove unità in costruzione - ha detto l'assessore al Bilancio, Partecipate e Trasporto pubblico del Comune di Venezia, Michele Zuin -, procediamo con il piano investimenti



Shipping Italy
A bordo del vaporetto ibrido nato dalla collaborazione tra Actv e Vulkan Italia
06/14/2025 22:26
Nicola Capuzzo

Navi Dopo aver superato le visite ispettive e aver ottenuto la certificazione, ci sarà una fase di verifica sul funzionamento in servizio del mezzo, con la formazione sul campo degli equipaggi di Giuseppe Orrù Venezia - È stata presentata al Salone Nautico di Venezia la sperimentazione ibrida per i vaporetti che, in futuro, se darà esito positivo, potranno essere impegnati in Canal Grande, Canale della Giudecca e Bacino San Marco. Il progetto nasce dalla collaborazione tra AVM/Actv e Vulkan Italia, in particolare della divisione Hybrid and Electric Solutions, che si è aggiudicata la gara pubblica per la ri-motorizzazione di uno dei motobattelli che compongono la flotta Actv. Dopo il superamento dei test in acqua, è prevista la possibilità di estendere l'intervento di refitting ad altri quattro vaporetti. Questa iniziativa rappresenta un passo importante all'interno del piano di sviluppo del trasporto pubblico locale nell'area centro-meridionale della Città metropolitana di Venezia, approvato dal Comune in occasione del nuovo affidamento in house. Il progetto prevede un impegno economico complessivo di 550 mila euro da parte del Gruppo AVM. Oltre a Vulkan Italia, che coordina l'intero processo di retrofit, il progetto coinvolge numerosi partner specializzati nella propulsione navale: Bimotor (motore diesel del gruppo elettrogeno), E2C (convertitori elettrici), Tema (motori elettrici per la propulsione e la generazione, inverter, quadro di distribuzione e sistemi di controllo PMS), Innave (progettazione navale) e Veco (impianti di raffreddamento e ventilazione). Il vaporetto, dopo aver superato le visite ispettive e aver ottenuto certificazione e via libera alla navigazione da parte della Capitaneria di Porto di Venezia, è ora affidato all'esercizio navigazione che avvierà una fase di verifica sul funzionamento in servizio del mezzo, insieme alla formazione sul campo che verrà svolta dai tecnici Vulkan in affiancamento agli equipaggi e alle squadre di manutenzione Actv. L'attività di refitting è stata laboriosa e complessa.

Shipping Italy

Venezia

sperimentando la motorizzazione ibrida che dai test condotti porterà un enorme beneficio ambientale in laguna: -37% Nox, -47% CO, -35% PM e -10% HC, sono indicatori veramente importanti. Nei prossimi anni la città di Venezia beneficerà del varo di 59 unità, pari al 50% della flotta Actv, che dunque vivrà un importante rinnovamento". "Accogliamo con favore questo nuovo tassello tecnologico dell'evoluzione della flotta - aggiunge il Direttore operativo Mobilità Lagunare Actv, Gianluca Cuzzolin -; ora l'unità è affidata all'esperienza degli equipaggi e della Centrale operativa navigazione che condurranno tutte le verifiche di funzionamento prima della definitiva messa in esercizio. Il rinnovo, anche tecnologico, della flotta è una sfida non solo per la parte manutentiva ma anche per comandanti, preposti, direttori di macchina, aiuto motoristi e marinai che ogni giorno conducono le unità navali e trasportano migliaia di passeggeri in ogni condizione meteo-marina". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ultimo giorno per il Vespucci a Genova, i visitatori: "Motivo di orgoglio"

Sono migliaia i visitatori che hanno approfittato di queste ultime ore di apertura al pubblico, per visitare la nave scuola Amerigo Vespucci, attraccata nel porto di Genova fino a questa sera, sabato 14 giugno. L'affluenza è altissima tra appassionati, famiglie e curiosi, che hanno colto l'opportunità di salire a bordo della "nave più bella del mondo" prima che faccia ritorno "a casa" alla Spezia. Molti sono stati i commenti raccolti a caldo da Primocanale dopo la visita, ma la risposta è stata unanime: "Per noi italiani, il Vespucci rappresenta un motivo di grande orgoglio". L'Amerigo Vespucci "torna a casa" dopo due anni. La nave scuola Amerigo Vespucci "rientra a casa" a La Spezia al termine del Tour Mondiale che in due anni di navigazione l'ha portata a percorrere quasi 50mila miglia raggiungendo 5 continenti, 32 paesi e 53 porti. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci è nata da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del Tour Mondiale che ha portato all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Migliaia di visitatori nonostante il caldo. Se dovessi descrivere la Vespucci con una sola parola, quale sceglieresti? Questa è la domanda che abbiamo rivolto ai visitatori, usciti entusiasti dopo la visita guidata all'interno della nave scuola Amerigo Vespucci. C'è chi la definisce un orgoglio italiano, chi la considera la nave più bella del mondo e chi la vede come un punto di riferimento. Tra le migliaia di persone di tutte le età che, nonostante l'ondata di caldo che ha colpito la Liguria, hanno scelto di ammirare da vicino le sue eleganti linee, scoprendo la storia e le tradizioni della marineria italiana.



Sono migliaia i visitatori che hanno approfittato di queste ultime ore di apertura al pubblico, per visitare la nave scuola Amerigo Vespucci, attraccata nel porto di Genova fino a questa sera, sabato 14 giugno. L'affluenza è altissima tra appassionati, famiglie e curiosi, che hanno colto l'opportunità di salire a bordo della "nave più bella del mondo" prima che faccia ritorno "a casa" alla Spezia. Molti sono stati i commenti raccolti a caldo da Primocanale dopo la visita, ma la risposta è stata unanime: "Per noi italiani, il Vespucci rappresenta un motivo di grande orgoglio". L'Amerigo Vespucci "torna a casa" dopo due anni. La nave scuola Amerigo Vespucci "rientra a casa" a La Spezia al termine del Tour Mondiale che in due anni di navigazione l'ha portata a percorrere quasi 50mila miglia raggiungendo 5 continenti, 32 paesi e 53 porti. L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci è nata da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del Tour Mondiale che ha portato all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Migliaia di visitatori nonostante il caldo. Se dovessi descrivere la Vespucci con una sola parola, quale sceglieresti? Questa è la domanda che abbiamo rivolto ai visitatori, usciti entusiasti dopo la visita guidata all'interno della nave scuola Amerigo Vespucci. C'è chi la definisce un orgoglio italiano, chi la considera la nave più bella del mondo e chi la vede come un punto di riferimento. Tra le migliaia di persone di tutte le età che, nonostante l'ondata di caldo che ha colpito la Liguria, hanno scelto di ammirare da vicino le sue eleganti linee, scoprendo la storia e le tradizioni della marineria italiana.

Citta della Spezia

La Spezia

La grande poesia italiana protagonista alla Spezia, tutto pronto per il LericiPea

La città della Spezia ospita anche quest'anno la cerimonia di assegnazione del Premio LericiPea "Edito", una delle sezioni più prestigiose del Premio Internazionale LericiPea - Golfo dei Poeti, giunto alla sua 71ª edizione. L'appuntamento è fissato per sabato 28 giugno 2025, alle ore 21.00 presso la Sala Dante, in una serata aperta al pubblico, fino ad esaurimento posti, e dedicata alla grande poesia italiana contemporanea. L'evento che vede da sempre partner il Premio LericiPea e il Comune della Spezia, celebrerà nel Golfo le voci di 3 grandi poeti italiani: Laura Accerboni con *Il primo e il dopo dell'acqua* (Einaudi Editore); Roberto Deidier con *Quest'anno il lupo fissa negli occhi l'uomo* (Molesini Editore Venezia); Mauro Sambi con *Cura* (Ronzani Poesia Editore). I 3 Libri finalisti, come da Regolamento del Premio Edito, vengono scelti durante l'anno in corso esclusivamente dalla Giuria Tecnica del Premio LericiPea (Giuseppe Conte - Presidente, Massimo Bacigalupo, Manuel Cohen, Francesco Napoli - Coordinatore Premio LericiPea "Edito", Davide Rondini e Stefano Verdino). Successivamente, la terna in gara viene votata dalla Proprietà (Pier Gino Scardigli, Adriana Beverini, Lucilla Del Santo, Pia Spagiari) dalla stessa Giuria Tecnica e da una Giuria nazionale di 34 Lettori, fino alla serata finale del 28 Giugno dove, attraverso un'ultima determinante votazione della Giuria Cittadina, avremo il nome del Poeta vincitore del Premio LericiPea "Edito" 2025. Durante la serata, condotta dalla giornalista Maria Cristina Sabatini, la Giuria Cittadina, formata da 70 spezzini precedentemente selezionati e di cui fanno parte anche le principali autorità cittadine, ascolterà ogni autore declamare una selezione di propri testi poetici, e potrà confermare o ribaltare le precedenti preferenze di voto. Un particolare ringraziamento al M° Giuseppe Bruno, Direttore del Conservatorio "Giacomo Puccini" della Spezia, per l'omaggio musicale a cui assisteremo. In apertura, dopo i saluti del Sindaco del Comune della Spezia Pierluigi Peracchini, Lucilla Del Santo (Project manager del Premio LericiPea Golfo dei Poeti) ricorderà due grandi protagonisti della poesia mondiale: Mario Luzi, a vent'anni dalla sua scomparsa ed Eugenio Montale, nel cinquantenario del conferimento del Premio Nobel per la Letteratura e 100 anni dalla prima pubblicazione di "Ossi di Seppia". Si ringraziano sentitamente, per la collaborazione, le Case Editrici degli Autori in gara e, per il sostegno al Premio LericiPea, le Associazioni e le Aziende della Spezia: Fondazione Carispezia, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Confartigianato, Confindustria La Spezia, Euroguarco, Sanlorenzo, Sepor S.p.A, Valdetaro Group e il progetto Miglio Blu - La Spezia Nautical District. Rai Liguria è media partner ufficiale dell'evento. "Il Premio Lerici Pea rappresenta un appuntamento di grande prestigio nel panorama artistico italiano e internazionale, offrendo l'opportunità di conoscere o approfondire le voci di importanti poeti contemporanei.



La città della Spezia ospita anche quest'anno la cerimonia di assegnazione del Premio LericiPea "Edito", una delle sezioni più prestigiose del Premio Internazionale LericiPea - Golfo dei Poeti, giunto alla sua 71ª edizione. L'appuntamento è fissato per sabato 28 giugno 2025, alle ore 21.00 presso la Sala Dante, in una serata aperta al pubblico, fino ad esaurimento posti, e dedicata alla grande poesia italiana contemporanea. L'evento che vede da sempre partner il Premio LericiPea e il Comune della Spezia, celebrerà nel Golfo le voci di 3 grandi poeti italiani: Laura Accerboni con *Il primo e il dopo dell'acqua* (Einaudi Editore); Roberto Deidier con *Quest'anno il lupo fissa negli occhi l'uomo* (Molesini Editore Venezia); Mauro Sambi con *Cura* (Ronzani Poesia Editore). I 3 Libri finalisti, come da Regolamento del Premio Edito, vengono scelti durante l'anno in corso esclusivamente dalla Giuria Tecnica del Premio LericiPea (Giuseppe Conte - Presidente, Massimo Bacigalupo, Manuel Cohen, Francesco Napoli - Coordinatore Premio LericiPea "Edito", Davide Rondini e Stefano Verdino). Successivamente, la terna in gara viene votata dalla Proprietà (Pier Gino Scardigli, Adriana Beverini, Lucilla Del Santo, Pia Spagiari) dalla stessa Giuria Tecnica e da una Giuria nazionale di 34 Lettori, fino alla serata finale del 28 Giugno dove, attraverso un'ultima determinante votazione della Giuria Cittadina, avremo il nome del Poeta vincitore del Premio LericiPea "Edito" 2025. Durante la serata, condotta dalla giornalista Maria Cristina Sabatini, la Giuria Cittadina, formata da 70 spezzini precedentemente selezionati e di cui fanno parte anche le principali autorità cittadine, ascolterà ogni autore declamare una selezione di propri testi poetici, e potrà confermare o ribaltare le precedenti preferenze di voto. Un particolare ringraziamento al M° Giuseppe Bruno, Direttore del Conservatorio "Giacomo Puccini" della Spezia, per l'omaggio musicale a cui assisteremo. In apertura, dopo i saluti del Sindaco del Comune della Spezia Pierluigi Peracchini,

Citta della Spezia

La Spezia

Siamo orgogliosi che questa manifestazione si svolga nel nostro territorio e che l'assegnazione del Premio più longevo della rassegna, dedicato alla grande poesia italiana, avvenga alla Spezia. La nostra città si conferma così un terreno fertile per eventi culturali di livello nazionale e internazionale, che continueremo a sostenere e promuovere con convinzione, a beneficio di cittadini e turisti.".

Dichiara il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini. "Il Premio Lericipea EDITO, ovvero la Sezione dedicata esclusivamente alla divulgazione della grande Poesia italiana, è la più longeva del Premio Lericipea e da sempre, insieme al Premio internazionale alla Carriera, la più importante. Con questo Premio, vogliamo dare continuità all'intuito e alla professionalità che portarono negli anni la Giuria e la Proprietà del Premio, a riconoscere e promuovere molti di coloro destinati a diventare grandi voci poetiche; come accadde fin dagli esordi, nel '54, quando il Premio EDITO venne assegnato a Giorgio Caproni, così come nel 1992 a Valentino Zeichen. Sono orgoglioso di ricordarlo, nella convinzione di aver mantenuto fede allo Statuto dell'ass.ne, ovvero contribuire a "consegnare" dovuta fama e visibilità alle opere dei migliori Poeti italiani".

Pier Gino Scardigli, Presidente Premio Lericipea Golfo dei Poeti "Anche quest'anno la Giuria Tecnica, da me coordinata, si è espressa su una rosa di opere di altissima qualità espressiva. Si è partiti da un'attenta lettura dei titoli segnalati per arrivare a una prima short list composta da 22 titoli. Nel corso delle nostre riunioni è emerso un dato evidente e cioè la buona salute della poesia italiana, un dato confortante e che a mio avviso va rimarcato. La discussione è stata sempre molto viva e gli interventi si sono succeduti prima riducendo la rosa a una decina i titoli, su cui continuare il confronto, e poi a una cinquina. Infine, però ci è toccato un'ultima e decisiva selezione per pervenire poi all'unanimità a una Terna di sicuro valore e prestigio, articolata tra noti e meno noti, case editrici di differente peso e storia, generazioni diverse, al maschile come al femminile. Lasciatemi concludere dicendo che una costante ormai riconoscibile è che la poesia italiana, data ogni tanto per scomparsa o defunta: invece c'è e gode di ottima salute".

Francesco Napoli, Coordinatore Premio Lericipea "Edito" Il Premio Editto, parte fondante del Lericipea, ne ha mantenuto il rapporto con la prima e più profonda vocazione, nel dare credito alle numerosissime voci che ogni anno presentano i loro testi poetici. Da sempre il Premio si è svolto nel nostro Golfo dei Poeti che si estende, superando i criteri geografici, da Portovenere dove si erge San Pietro, immortalato da Montale "là fuoriesce il tritone/dai flutti che lambiscono/le soglie di un cristiano tempio" al Capo Corvo "ricco di viburni/amo l'aquila dei tuoi picchi, la ninfea dei tuoi canali" scrive D'Annunzio nel *Commiato*. E tra i due estremi raccomanda Petrarca "guarda di non staccare gli occhi dalla riva dovunque ti volgerai, vedrai valli amenissime, ruscelli scorrenti, colli di piacevole altitudine ricoperti di molta vegetazione". Al centro La Spezia, così la ricorda Pasolini "davanti al battello/ tra le luci della Spezia/mentre l'inverno accarezzava l'alba/con mani dolci di brezza, mari di sole". Dopo gli ultimi due anni trascorsi in luoghi prestigiosi, il Palazzo Ducale di Genova e il Salone del libro di Torino, in occasione dei festeggiamenti del 70esimo del Premio, oggi ritorniamo nel Golfo incantato della Spezia come scriveva

Citta della Spezia

La Spezia

il futurista Govoni. Nel 2001 il Premio era rinato con più forza e da quell'anno in poi si succedono poeti d'eccellenza: Eugenio De Signoribus, Paolo Bertolani, Maurizio Cucchi, Sebastiano Grasso, Patrizia Cavalli, Franco Marcoaldi, Claudio Damiani, Sergio Zavoli, i cui fotogrammi sedussero tutti i presenti, Zucchi, Mannaccio, Donatella Bisutti, Valerio Magrelli, tutte le personalità maggiormente rappresentative della poesia contemporanea si sono rivolte e hanno letto le loro Poesie ad un pubblico attento e consapevole. L'augurio è che questo ritorno, trasformi la serata della premiazione in una grande occasione di incontro, di confronto e di crescita culturale e personale, come è sempre stato. Pia Spagiari - Proprietà Premio LericiPea Golfo dei Poeti. Più informazioni.

Rossi lascia Autorità Portuale: "Abbiamo creduto in una visione nuova del nostro scalo"

Con l'imminente arrivo del nuovo commissario **Benevolo**, Rossi lascia l'ente **portuale** di Ravenna dopo oltre otto anni di attività. Si prepara il cambio di vertice nell'**Autorità Portuale** di Ravenna. Dopo la nomina del nuovo commissario straordinario **Francesco Benevolo**, il commissario uscente, Daniele Rossi, ha salutato in videoconferenza i dipendenti dell'ente **portuale**. "Dopo 8 anni e mezzo alla guida dell'**Autorità Portuale** di Ravenna mi accingo ora a lasciare il mio incarico", afferma Rossi nel suo discorso di commiato. "È stata una avventura emozionante, un viaggio meraviglioso, molto impegnativo che, anche grazie a chi mi ha accompagnato in questo percorso, termino con soddisfazione e con la certezza di avere, tutti insieme, impresso una nuova importante direzione al porto di Ravenna - dichiara - Abbiamo lavorato con la determinazione, l'audacia ed il coraggio di chi è consapevole dell'importanza del ruolo che è chiamato a svolgere per le generazioni future, nell'interesse del porto, della città e di questo Paese. Abbiamo creduto in una visione nuova del nostro scalo e costruito quello che ho più volte, orgogliosamente, definito il "modello Ravenna", cioè un sistema di valori e di competenze, di passione e di coraggio che non solo ci ha consentito di realizzare davvero le cose che era necessario realizzare, ma che, aspetto forse ancora più importante, ha contribuito a ricreare un nuovo clima di fiducia nella capacità del nostro porto di guardare al futuro con speranza e credibilità". "Non è questo il momento per elencare le tante cose materiali ed immateriali, che abbiamo realizzato in questi anni: tanti progetti si sono conclusi, molti sono in corso e altri si avvieranno a breve, a dimostrazione che i porti oggi non sono più soltanto i luoghi dove si muovono le merci, ma sono hub digitali ed energetici che devono crescere nel segno della sostenibilità ambientale e della sicurezza del lavoro - prosegue Rossi - Quello che mi preme sottolineare è che tutto ciò che è stato fatto, non sarebbe stato possibile senza il lavoro appassionato e tenace degli uomini e delle donne dell'**Autorità Portuale**, professionisti eccellenti che sono stati una fonte di ispirazione ed uno stimolo ad andare avanti, anche nei momenti più difficili. Il mio ringraziamento va prima di tutti a loro". "Ugualmente fondamentali sono stati il supporto prezioso e l'aiuto costante della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Ravenna, della Prefettura di Ravenna, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Ravenna e di tutta la Comunità **Portuale**. Più di otto anni fa abbiamo creduto in un progetto, in una visione del consolidamento e dello sviluppo futuro di questo porto che dà ora lavoro a 17.000 persone. E se oggi il porto di Ravenna è in grado di essere ancora protagonista di una nuova brillante stagione della portualità italiana è proprio per l'unità di intenti, per lo sforzo e l'impegno che tutti costoro hanno profuso in questi anni e al quale io spero di avere dato il mio contributo.



Con l'imminente arrivo del nuovo commissario Benevolo, Rossi lascia l'ente portuale di Ravenna dopo oltre otto anni di attività. Si prepara il cambio di vertice nell'Autorità Portuale di Ravenna. Dopo la nomina del nuovo commissario straordinario Francesco Benevolo, il commissario uscente Daniele Rossi, ha salutato in videoconferenza i dipendenti dell'ente portuale. "Dopo 8 anni e mezzo alla guida dell'Autorità Portuale di Ravenna mi accingo ora a lasciare il mio incarico", afferma Rossi nel suo discorso di commiato. "È stata una avventura emozionante, un viaggio meraviglioso, molto impegnativo che, anche grazie a chi mi ha accompagnato in questo percorso, termino con soddisfazione e con la certezza di avere, tutti insieme, impresso una nuova importante direzione al porto di Ravenna - dichiara - Abbiamo lavorato con la determinazione, l'audacia ed il coraggio di chi è consapevole dell'importanza del ruolo che è chiamato a svolgere per le generazioni future, nell'interesse del porto, della città e di questo Paese. Abbiamo creduto in una visione nuova del nostro scalo e costruito quello che ho più volte orgogliosamente, definito il "modello Ravenna", cioè un sistema di valori e di competenze, di passione e di coraggio che non solo ci ha consentito di realizzare davvero le cose che era necessario realizzare, ma che, aspetto forse ancora più importante, ha contribuito a ricreare un nuovo clima di fiducia nella capacità del nostro porto di guardare al futuro con speranza e credibilità". "Non è questo il momento per elencare le tante cose materiali ed immateriali, che abbiamo realizzato in questi anni: tanti progetti si sono conclusi, molti sono in corso e altri si avvieranno a breve, a dimostrazione che i porti oggi non sono più soltanto i luoghi

Ravenna Today

Ravenna

Tanto è stato fatto, tanto ancora è da fare - conclude Rossi - Lascio l'**Autorità Portuale** ma non lascio naturalmente i tanti rapporti umani che ho instaurato in questa città che, sono certo, saprà accogliere con lo stesso spirito il mio successore, al quale faccio i miei migliori auguri di buon lavoro".

La nave Solidaire con 76 migranti a bordo arrivata a Ravenna

La Prefettura coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. Ha attaccato al porto di Ravenna la nave Solidaire con a bordo 76 migranti, tra cui 14 minorenni, salvati nel Mediterraneo. L'imbarcazione batte bandiera tedesca. La Prefettura di Ravenna coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. Si tratta del 21esimo sbarco per la città romagnola dal dicembre 2022.



Ravenna Today

La nave Solidaire con 76 migranti a bordo arrivata a Ravenna

06/14/2025 16:26 Redazione Giugno

La Prefettura coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. Ha attaccato al porto di Ravenna la nave Solidaire con a bordo 76 migranti, tra cui 14 minorenni, salvati nel Mediterraneo. L'imbarcazione batte bandiera tedesca. La Prefettura di Ravenna coordina tutte le attività connesse all'accoglienza dei migranti con la collaborazione di Comune e Regione, autorità sanitaria, forze dell'ordine, Croce Rossa e mondo del volontariato. Si tratta del 21esimo sbarco per la città romagnola dal dicembre 2022.

Ravenna in Comune: Solidarietà non dovrebbe essere solo il nome di una nave

"Oggi 14 giugno arriva a Ravenna, anzi torna, la nave della ONG Solidaire attesa in **porto** con 76 persone salvate da naufragio nel Mediterraneo. Per il Sindaco Barattoni va tutto bene quello che fa la sua Amministrazione e se c'è qualcosa che non va dipende solo da quello che fa la destra al Governo. Il sindaco precedente, altro segretario provinciale del pd come quello attuale, diceva addirittura che Ravenna, rispetto alla macchina della solidarietà sarebbe «l'unico anello di una catena che funziona». Ravenna in Comune sostiene che non è vero. Ravenna è immersa nel razzismo fino alle orecchie, l'intolleranza, la paura della diversità, la vera e propria xenofobia stanno sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Questo spiega perché, giunti al 21esimo sbarco dal 31 dicembre 2022 ancora venga evitato di strutturare in maniera stabile l'organizzazione che deve gestire gli arrivi. Ogni volta c'è una riunione in Prefettura che battezza una banchina, un centro per le cure mediche, un centro per le operazioni di polizia, come se fosse la prima volta. Il centrodestra ha la bava alla bocca ma il centrosinistra non è meglio quando evita di alleviare le condizioni di chi ha affrontato le pene dell'inferno pur di scamparne uno considerato peggiore. Dimostriamo che Ravenna è effettivamente «l'unico anello di una catena che funziona». Perché l'alternativa è quella di essere semplicemente un altro dei tanti anelli che legano i migranti alla catena della schiavitù imposta dal neoliberalismo neocoloniale. ".



Migranti, Ocean Viking a Carrara il 16 giugno con 70 persone

Terza volta nello scalo apuano in pochi mesi, la sesta dal 2023 Lunedì 16 giugno la nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranée attraccherà al porto di Marina di Carrara con 70 immigrati. Lo sbarco, riferisce il Comune, è previsto per le ore 9 alla banchina Taliercio. L'imbarcazione sta facendo rotta verso lo scalo apuano con a bordo 70 persone soccorse nel Mediterraneo meridionale. Dalla banchina i migranti saranno accompagnati alla fiera Imm-Carrarafiere per il primo soccorso e le operazioni di riconoscimento. Dopo essere stati visitati, ripartiranno per le strutture di accoglienza. Per la Ocean Viking sarà la terza volta a Carrara in poco più di tre mesi, la sesta in totale a partire dal gennaio 2023. Con i migranti in arrivo lunedì il conteggio totale delle persone sbarcate a Carrara da quando la Marina è stata dichiarata 'porto sicuro' salirà a 2.210.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Aumenta la sicurezza nel porto di Piombino con nuove attrezzature specialistiche

Porti Attrezzata l'area dall'ente **portuale** con tre ceste speciali per il recupero delle persone nelle stive delle navi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Piombino rafforza le sue misure di sicurezza con l'introduzione di tre ceste speciali per il recupero di persone all'interno delle stive delle navi. L'iniziativa, promossa dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, mira a migliorare l'efficacia e la tempestività delle operazioni di soccorso in caso di infortuni a bordo. Questi dispositivi sono stati acquisiti per agevolare e rendere più sicure le complesse operazioni di recupero in spazi ristretti, riducendo significativamente i tempi di intervento. Le ceste verranno dislocate in tre diverse aree operative portuali, ampliando così il raggio d'azione e la copertura delle zone considerate a rischio di incidenti. L'adozione di queste attrezzature specialistiche era stata concordata in seno al Comitato Igiene e Sicurezza del porto di Piombino, a seguito di una specifica richiesta avanzata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito, Riccardo Gianfaldoni. L'intervento, spiega l'ente **portuale**, si inserisce in una più ampia serie di misure che l'Adsp sta implementando per migliorare la sicurezza complessiva in tutta l'area **portuale** di Piombino. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



San Benedetto, per i vecchi casotti della piccola pesca demolizione la prossima settimana

SAN BENEDETTO La prossima settimana verrà installato il cantiere per la demolizione delle ex casette della piccola pesca, al fine di fare spazio ai cantieri nell'ambito portuale. Nel 2023 è stato realizzato il nuovo villaggio della piccola pesca che si affaccia sul lato sud del **porto**. I box Un complesso di box destinato a quei pescatori che svolgono l'attività sotto costa, ormeggiando le loro imbarcazioni all'interno della darsena turistica e utilizzando le strutture prefabbricate sul fronte est dei cantieri navali per il rimessaggio delle attrezzature. Di conseguenza le vecchie casette poste a ovest verranno smantellate, decretando così la fine di un capitolo importante della storia portuale sambenedettese. I vecchi casotti della piccola pesca, che per decenni hanno rappresentato un punto di riferimento per gli operatori del mare, sono pronti a passare la mano. In questi giorni gli operatori stanno procedendo a liberare i box delle proprie attrezzature. La demolizione dei vecchi casotti era attesa già lo scorso anno ma si è registrata una serie di ritardi che hanno fatto slittare l'intervento. APPROFONDIMENTI LA RICORRENZA La signora Adele Caniglia ne fa 107. Ha un trisnipote che deve ancora compiere 2 anni IL FOCUS Multe agli automobilisti: Ascoli incassa di più con quasi un milione La demolizione «L'impresa Lupi che si è aggiudicata i lavori - spiega il vice sindaco Tonino Capriotti - già da lunedì potrebbe procedere con l'installazione del cantiere e l'abbattimento del vecchio villaggio che verrà smontato. Tutto questo ci permetterà di assegnare maggiori spazi ai cantieri navali per trasferire le barche dai capannoni fino allo scalo di alaggio». L'area in questione, infatti, è fondamentale per le manovre delle imbarcazioni e per le attività legate alla cantieristica. Si andrà ad aprire un passaggio diretto tra i cantieri navali e lo scalo di alaggio. I nuovi otto box siti in viale Pasqualini sono operativi da due anni e destinati al rimessaggio delle attrezzature per la piccola pesca. Un villaggio nato dopo un lungo e complesso iter che ha portato la città a dotarsi, con il contributo dei fondi comunitari Feamp, di spazi più funzionali a servizio della cosiddetta piccola pesca. I passaggi Dopo la conclusione dei lavori del 2021, la procedura si è infatti articolata in diversi ma essenziali passaggi che hanno impegnato tutto il 2022 e oltre metà del 2023: dapprima è stato necessario approvare un regolamento in consiglio comunale, poi determinare il canone di concessione, quindi fornire indirizzi per disporre che uno dei due box residui, in parte ricadenti su area del demanio portuale, venisse assegnato a un consorzio di gestione tra imprese della piccola pesca per attività coerenti con la destinazione d'uso dello spazio. Non sono mancate critiche sull'estetica delle nuove casette che ha creato una vera e propria barriera ma soprattutto per l'estetica e la colorazione marrone che le farebbero sembrare più degli chalet di montagna che delle strutture portuali dove forse sarebbe stato più attinente un colore azzurro



06/15/2025 03:06

SAN BENEDETTO La prossima settimana verrà installato il cantiere per la demolizione delle ex casette della piccola pesca, al fine di fare spazio ai cantieri nell'ambito portuale. Nel 2023 è stato realizzato il nuovo villaggio della piccola pesca che si affaccia sul lato sud del porto. I box Un complesso di box destinato a quei pescatori che svolgono l'attività sotto costa, ormeggiando le loro imbarcazioni all'interno della darsena turistica e utilizzando le strutture prefabbricate sul fronte est dei cantieri navali per il rimessaggio delle attrezzature. Di conseguenza le vecchie casette poste a ovest verranno smantellate, decretando così la fine di un capitolo importante della storia portuale sambenedettese. I vecchi casotti della piccola pesca, che per decenni hanno rappresentato un punto di riferimento per gli operatori del mare, sono pronti a passare la mano. In questi giorni gli operatori stanno procedendo a liberare i box delle proprie attrezzature. La demolizione dei vecchi casotti era attesa già lo scorso anno ma si è registrata una serie di ritardi che hanno fatto slittare l'intervento. APPROFONDIMENTI LA RICORRENZA La signora Adele Caniglia ne fa 107. Ha un trisnipote che deve ancora compiere 2 anni IL FOCUS Multe agli automobilisti: Ascoli incassa di più con quasi un milione La demolizione «L'impresa Lupi che si è aggiudicata i lavori - spiega il vice sindaco Tonino Capriotti - già da lunedì potrebbe procedere con l'installazione del cantiere e l'abbattimento del vecchio villaggio che verrà smontato. Tutto questo ci permetterà di assegnare maggiori spazi ai cantieri navali per trasferire le barche dai capannoni fino allo scalo di alaggio». L'area in questione, infatti, è fondamentale per le manovre delle imbarcazioni e per le attività legate alla cantieristica. Si andrà ad aprire un passaggio diretto tra i cantieri navali e lo scalo di alaggio. I nuovi otto box siti in viale Pasqualini sono operativi da due anni e destinati al rimessaggio delle attrezzature per la piccola pesca. Un villaggio nato dopo un lungo e

mare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Livi (FDI): "Con Acquaroli 1.000 cantieri, 4,5 miliardi di investimenti e opere attese da decenni"

navigazione: Home > Politica > Livi (FDI): "Con Acquaroli 1.000 cantieri, 4,5 miliardi di investimenti e opere attese da decenni" È la dimostrazione concreta che, con il governo regionale guidato da Francesco Acquaroli e l'impegno costante di Fratelli d'Italia, i tempi delle promesse mancate e delle chiacchiere al vento sono finiti. Basti citare l'esempio della Galleria della Guinza, simbolo storico delle incompiute marchigiane, che oggi è finalmente un cantiere attivo. La Pedemontana, l'Ultimo Miglio tra il **Porto di Ancona** e l'A14, la Terza Corsia dell'A14 e l'Alta Velocità, l'intervalva di Macerata e la bretella di Civitanova Marche, sono opere strategiche per lo sviluppo del nostro territorio, rimaste per decenni ferme sulla carta e ora, finalmente, in fase di realizzazione o pianificazione avanzata. Abbiamo inoltre istituzionalizzato il Polo intermodale tra **Porto di Ancona**, Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi, creando una sinergia infrastrutturale senza precedenti. L'aeroporto marchigiano è tornato a crescere, con numeri in aumento e un bilancio finalmente in attivo. L'interporto, che era un buco nero di inefficienze, è rinato grazie all'investimento di Amazon, che rappresenta non solo un traguardo, ma un volano per attrarre ulteriori investimenti. Questa è la visione di Fratelli d'Italia: meno parole, più cantieri, più sviluppo. Le Marche stanno cambiando volto grazie a Francesco Acquaroli e oggi possiamo dire con orgoglio che stiamo costruendo le basi per una Regione più moderna, competitiva e connessa". Queste le dichiarazioni del capogruppo di FdI, Simone Livi, a seguito dei numeri resi noti dal presidente Acquaroli durante l'evento di venerdì sera a Civitanova Marche. Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche.

Gomarche

Livi (FDI): "Con Acquaroli 1.000 cantieri, 4,5 miliardi di investimenti e opere attese da decenni"



06/14/2025 18:32 Su Vivere Marche

navigazione: Home > Politica > Livi (FDI): "Con Acquaroli 1.000 cantieri, 4,5 miliardi di investimenti e opere attese da decenni" È la dimostrazione concreta che, con il governo regionale guidato da Francesco Acquaroli e l'impegno costante di Fratelli d'Italia, i tempi delle promesse mancate e delle chiacchiere al vento sono finiti. Basti citare l'esempio della Galleria della Guinza, simbolo storico delle incompiute marchigiane, che oggi è finalmente un cantiere attivo. La Pedemontana, l'Ultimo Miglio tra il Porto di Ancona e l'A14, la Terza Corsia dell'A14 e l'Alta Velocità, l'intervalva di Macerata e la bretella di Civitanova Marche, sono opere strategiche per lo sviluppo del nostro territorio, rimaste per decenni ferme sulla carta e ora, finalmente, in fase di realizzazione o pianificazione avanzata. Abbiamo inoltre istituzionalizzato il Polo intermodale tra Porto di Ancona, Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi, creando una sinergia infrastrutturale senza precedenti. L'aeroporto marchigiano è tornato a crescere, con numeri in aumento e un bilancio finalmente in attivo. L'interporto, che era un buco nero di inefficienze, è rinato grazie all'investimento di Amazon, che rappresenta non solo un traguardo, ma un volano per attrarre ulteriori investimenti. Questa è la visione di Fratelli d'Italia: meno parole, più cantieri, più sviluppo. Le Marche stanno cambiando volto grazie a Francesco Acquaroli e oggi possiamo dire con orgoglio che stiamo costruendo le basi per una Regione più moderna, competitiva e connessa". Queste le dichiarazioni del capogruppo di FdI, Simone Livi, a seguito dei numeri resi noti dal presidente Acquaroli durante l'evento di venerdì sera a Civitanova Marche. Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gnv, nuovo collegamento diretto estivo fra Civitavecchia e Tunisi

GENOVA. Al via il nuovo collegamento diretto tra Civitavecchia e Tunisi: sarà effettivamente operativo dalla seconda metà di luglio a metà settembre 2025. A darne l'annuncio è Gnv, compagnia di traghetti del gruppo Msc, che segnala come il nuovo servizio stagionale sarà attivo una volta alla settimana: si aggiunge in tal modo alla rotta storica Civitavecchia-Tunisi via Palermo, che è in campo già dalle vendite di ottobre e regolarmente confermata per la stagione 2025. La nuova rotta costituisce una novità all'interno della programmazione di Gnv. Il motivo? «Rispondere alla crescente domanda di collegamenti diretti tra Italia e Tunisia, offrendo un servizio più rapido e rafforzando la capacità», queste le parole della compagnia. Con una sottolineatura particolare: «Il nuovo collegamento diretto è stato realizzato anche per supportare la mobilità della comunità tunisina residente nel Centro-Sud Italia durante il periodo estivo». Come detto, il nuovo collegamento diretto avrà frequenza settimanale: le partenze saranno ogni martedì da Civitavecchia nel mese di luglio e ogni sabato ad agosto. In parallelo, la rotta storica Civitavecchia-Palermo-Tunisi continuerà a operare nel fine settimana con partenza dal porto laziale il venerdì. Gli interessati possono acquistare i biglietti per tutte le rotte già adesso: online sono già disponibili sul sito ufficiale Gnv (qui il link utilizzabile anche per informazioni) www.gnv.it ma anche tramite call center e presso le agenzie di viaggio partner. Per Tagnocchetti non si scende a patti sulla sicurezza Scatterà dal 1° luglio, nel mirino i ritardi per i disservizi dell'operatività portuale Il patto con Nicolosi e Vulcan per l'impiego di mezzi più "verdi".



Asso Napoli

Napoli

L'Oro Verde - Scenari attuali e futuri in un mercato in evoluzione: il 20 giugno a Nola il convegno nazionale sul caffè crudo organizzato da Il Polo del Caffè

Torna per la sua terza edizione il convegno "L'Oro Verde - Scenari attuali e futuri in un mercato in evoluzione", promosso da Il Polo del Caffè S.p.A., in programma venerdì 20 giugno 2025 dalle ore 9:00 presso il Centro Congressi dell'Interporto di Nola (Napoli). L'appuntamento riunirà aziende, operatori della logistica, istituzioni e analisti di settore per analizzare i nuovi equilibri del mercato globale del caffè crudo. Tra i temi al centro del confronto: l'impatto del cambiamento climatico sui costi, le speculazioni finanziarie, il Regolamento 625/2017 e controlli sanitari relativi, l'introduzione delle certificazioni EUDR contro la deforestazione, le esportazioni e i dazi, fino alle nuove normative doganali europee. Il convegno si propone come momento di sintesi e indirizzo per l'intera filiera, in un contesto economico in continua trasformazione. Caffè. Dopo l'apertura dei lavori, moderati da Gianni Molinari (Il Mattino di Napoli) e Renato Rocco (Responsabile della comunicazione per Il Polo del Caffè Spa), sono previsti i saluti di benvenuto da parte dell'Amministratore Delegato Interporto Campano Spa Claudio Ricci e l'intervento del Presidente dell'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata.

Asso Napoli

**L'Oro Verde - Scenari attuali e futuri in un mercato in evoluzione:
il 20 giugno a Nola il convegno nazionale sul caffè crudo
organizzato da Il Polo del Caffè**



06/15/2025 01:32 ANDREA ANNUNZIATA

Torna per la sua terza edizione il convegno "L'Oro Verde - Scenari attuali e futuri in un mercato in evoluzione", promosso da Il Polo del Caffè S.p.A., in programma venerdì 20 giugno 2025 dalle ore 9:00 presso il Centro Congressi dell'Interporto di Nola (Napoli). L'appuntamento riunirà aziende, operatori della logistica, istituzioni e analisti di settore per analizzare i nuovi equilibri del mercato globale del caffè crudo. Tra i temi al centro del confronto: l'impatto del cambiamento climatico sui costi, le speculazioni finanziarie, il Regolamento 625/2017 e controlli sanitari relativi, l'introduzione delle certificazioni EUDR contro la deforestazione, le esportazioni e i dazi, fino alle nuove normative doganali europee. Il convegno si propone come momento di sintesi e indirizzo per l'intera filiera, in un contesto economico in continua trasformazione. Caffè. Dopo l'apertura dei lavori, moderati da Gianni Molinari (Il Mattino di Napoli) e Renato Rocco (Responsabile della comunicazione per Il Polo del Caffè Spa), sono previsti i saluti di benvenuto da parte dell'Amministratore Delegato Interporto Campano Spa Claudio Ricci e l'intervento del Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata.

Sea Reporter

Napoli

Rilevamenti Arpac: nessun allarme per i valori ambientali. Annunziata "continuiamo a lavorare per un porto green"

Napoli - La situazione ambientale delle aree pertinenti al **porto** di **Napoli** è tra i temi prioritari dell'Adsp Tirreno Centrale. "In merito a notizie diffuse sulla stampa, periodicamente, precisiamo che i rilevamenti effettuati da strutture private, non hanno alcun valore ai fini dell'analisi dei parametri di vivibilità ambientale. Le valutazioni dell'AdSP Tirreno Centrale si basano sui rilievi giornalieri effettuati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e, anche gli ultimi dati consegnati nelle ultime 24 ore, confermano che lo stato di salute dell'aria del **porto** di **Napoli** non è a rischio ed è in linea con quello della città e di tutte le grandi città portuali", così precisa Andrea Annunziata, Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centrale. In un'ottica di trasparenza e a sostegno delle valutazioni degli organi portuali sui temi ambientali, questi gli ultimi rilevamenti dell'Arpac. Ecco le conclusioni: - Per quanto riguarda il black carbon, i valori misurati sono in linea con quelli che ci si deve aspettare in aree dove l'inquinamento è prevalentemente dominato dal traffico veicolare. Riferimento: Linee guida dell'OMS. - In merito al biossido di azoto (NO₂) i valori orari presentano picchi elevati, con 7 superamenti del limite orario registrato fra febbraio e maggio del 2024 presso il laboratorio mobile installato alla Radice Molo 21, ma la media annuale (2024) misurata dal laboratorio mobile installato permanentemente al molo Angioino ha comunque registrato un valore medio annuo inferiore al limite di legge (36,6 g/m³ a fronte di un limite di 40 g/m³). Valori della media annua più elevati si registrano da anni nelle stazioni cittadine del Museo Archeologico Nazionale e della Stazione Centrale e l'NO₂ misurato al **porto** risente sia delle sorgenti cittadine (traffico veicolare, riscaldamento in inverno) che di un contributo proveniente dal **Porto** stesso. - In merito alle polveri ultrafini (PM1.0) non esistono limiti fissati dalla normativa a tutela della salute umana, e la criticità di gran lunga più significativa riscontrata al **Porto** di **Napoli** è associata ai botti di Capodanno. I valori registrati al **Porto** sono in linea con quelli riscontrati presso altre stazioni della Campania. Sono necessari ulteriori approfondimenti per valutare un eventuale specifico contributo del **Porto**. Annunziata - che possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo arrivare al più presto a navi ormeggiate con i motori spenti. Per questo l'Adsp porterà avanti con forza il progetto del cold ironing il cui cantiere è partito e a breve si passerà al cablaggio dei cavi. Non basterà. Lo sforzo successivo dovrà mirare ad una produzione propria di energia pulita. Su questo, come sempre, siamo impegnati in perfetta sintonia con le amministrazioni locali".



Napoli - La situazione ambientale delle aree pertinenti al porto di Napoli è tra i temi prioritari dell'Adsp Tirreno Centrale. "In merito a notizie diffuse sulla stampa, periodicamente, precisiamo che i rilevamenti effettuati da strutture private, non hanno alcun valore ai fini dell'analisi dei parametri di vivibilità ambientale. Le valutazioni dell'AdSP Tirreno Centrale si basano sui rilievi giornalieri effettuati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e, anche gli ultimi dati consegnati nelle ultime 24 ore, confermano che lo stato di salute dell'aria del porto di Napoli non è a rischio ed è in linea con quello della città e di tutte le grandi città portuali", così precisa Andrea Annunziata, Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno Centrale. In un'ottica di trasparenza e a sostegno delle valutazioni degli organi portuali sui temi ambientali, questi gli ultimi rilevamenti dell'Arpac. Ecco le conclusioni: - Per quanto riguarda il black carbon, i valori misurati sono in linea con quelli che ci si deve aspettare in aree dove l'inquinamento è prevalentemente dominato dal traffico veicolare. Riferimento: Linee guida dell'OMS. - In merito al biossido di azoto (NO₂) i valori orari presentano picchi elevati, con 7 superamenti del limite orario registrato fra febbraio e maggio del 2024 presso il laboratorio mobile installato alla Radice Molo 21, ma la media annuale (2024) misurata dal laboratorio mobile installato permanentemente al molo Angioino ha comunque registrato un valore medio annuo inferiore al limite di legge (36,6 µg/m³ a fronte di un limite di 40 µg/m³). Valori della media annua più elevati si registrano da anni nelle stazioni cittadine del Museo Archeologico Nazionale e della Stazione Centrale e l'NO₂ misurato al porto risente sia delle sorgenti cittadine (traffico veicolare, riscaldamento in inverno) che di un contributo proveniente dal Porto stesso. - In merito alle polveri ultrafini (PM1.0) non esistono limiti fissati dalla normativa a tutela della salute umana, e la criticità di gran lunga più significativa riscontrata al Porto di Napoli è associata ai botti di Capodanno. I valori registrati al Porto sono in linea con quelli riscontrati presso altre stazioni della Campania. Sono necessari ulteriori approfondimenti per valutare un eventuale specifico contributo del Porto. Annunziata - che possiamo abbassare la guardia. Dobbiamo arrivare al più presto a navi ormeggiate con i motori spenti. Per questo l'Adsp porterà avanti con forza il progetto del cold ironing il cui cantiere è partito e a breve si passerà al cablaggio dei cavi. Non basterà. Lo sforzo successivo dovrà mirare ad una produzione propria di energia pulita. Su questo, come sempre, siamo impegnati in perfetta sintonia con le amministrazioni locali".

Rai News

Brindisi

Salvataggio nel mediterraneo, assegnato il porto di Brindisi

Lo riferisce il personale a bordo della nave Sea Watch 5 che trasporta 53 migranti. Tra questi, donne e un bambino La nave Sea Watch 5 ha soccorso 53 persone nel Mediterraneo. Tra loro vi sono anche tre donne e un bambino in tenera età. "Nonostante i migranti siano sfiniti dal viaggio, le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco", spiega la Ong.

Rai News

Salvataggio nel mediterraneo, assegnato il porto di Brindisi



06/14/2025 06:34 Tgr Puglia

Lo riferisce il personale a bordo della nave Sea Watch 5 che trasporta 53 migranti. Tra questi, donne e un bambino La nave Sea Watch 5 ha soccorso 53 persone nel Mediterraneo. Tra loro vi sono anche tre donne e un bambino in tenera età. "Nonostante i migranti siano sfiniti dal viaggio, le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Brindisi per lo sbarco", spiega la Ong.

Vulcano, barche di turisti vicino la spiaggia e arrivano le multe

I diportisti ormeggiano i natanti in prossimità della spiaggia e scattano le verifiche dei finanziari a bordo della motovedetta. E arrivano le multe. Gli uomini delle fiamme gialle della sezione operativa navale di **Milazzo** hanno effettuato numerosi controlli soprattutto nella baia delle Sabbie Nere di Vulcano. Sono scattati a seguito delle lamentele dei bagnanti che affollano il litorale più frequentato dell'isola delle Eolie e che si tuffano con lo spauracchio di ritrovarsi sotto un'elica. Troppe le barche in prossimità del lido e dei bagnanti, in violazione delle ordinanze che regolano la distanza da costa. Alcune di queste non solo in transito, ma ancorate a pochi metri dalla battigia. Una situazione pericolosa per l'ambiente e per l'incolumità dei bagnanti. Le imbarcazioni che si trovavano in una posizione non consentita sono state sanzionate e allontanate. I controlli proseguiranno per tutta la stagione estiva. foto Notiziarioeolie.it.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Capitaneria dichiara "guerra" alle moto d'acqua

La Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha eseguito un'operazione di controllo lungo la costa tirrenica, da Capo Peloro fino al **porto** di **Milazzo**, per contrastare l'uso irregolare delle moto d'acqua. L'attività è scattata a seguito delle segnalazioni di numerosi bagnanti, che avevano notato alcune moto d'acqua navigare pericolosamente sotto costa; nonostante l'alt imposto dal personale della Guardia Costiera, i mezzi hanno proseguito la navigazione ad alta velocità, ignorando i segnali di stop. L'unità navale GCA82, coordinata dalla Sala Operativa della Capitaneria, ha quindi avviato una complessa attività di monitoraggio, finalizzata all'intercettazione dei mezzi e all'identificazione dei conducenti, che sono stati infine intercettati nei pressi del **porto** di **Milazzo**. I successivi controlli hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di 4.590 euro. Gli operatori della Guardia Costiera hanno provveduto ad avviare i procedimenti amministrativi a carico dei responsabili. L'operazione rientra nell'attività di vigilanza estiva disposta dalla Capitaneria di **Porto** per garantire la sicurezza di bagnanti e diportisti, contrastare comportamenti pericolosi e tutelare la fruizione sicura del mare.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Guardia Costiera di Messina: controlli contro l'uso improprio delle moto d'acqua

MESSINA - La Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha condotto una mirata operazione di controllo lungo la costa tirrenica, da Capo Peloro fino al **porto** di **Milazzo**, per contrastare l'uso irregolare delle moto d'acqua, spesso causa di situazioni di pericolo per bagnanti e diportisti. L'intervento è scattato in seguito alle segnalazioni di numerosi bagnanti, che avevano notato la presenza di moto d'acqua che sfrecciavano ad alta velocità sotto costa, in violazione delle norme di sicurezza. Nonostante l'alt imposto dal personale della Guardia Costiera, i conducenti hanno proseguito la navigazione, ignorando i segnali di stop. Inseguimento e identificazione nei pressi di **Milazzo**. L'unità navale GCA82, coordinata dalla Sala Operativa della Capitaneria, ha quindi dato avvio a un'intensa attività di monitoraggio per individuare i mezzi in fuga. Le moto d'acqua sono state intercettate nei pressi del **porto** di **Milazzo**, dove i conducenti sono stati identificati e sottoposti a controllo. L'operazione si è conclusa con l'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di 4.590 euro e con l'avvio dei procedimenti amministrativi a carico dei responsabili. Controlli intensificati per l'estate. L'attività rientra nell'ambito della vigilanza estiva predisposta dalla Capitaneria di **Porto** per garantire la sicurezza della navigazione e della balneazione contrastare comportamenti pericolosi e tutelare la fruizione del mare nel rispetto delle regole.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, moto d'acqua sfrecciano sotto costa: Guardia Costiera le intercetta e sanziona i conducenti

Operazione della Capitaneria lungo la costa tirrenica fino a **Milazzo**: ignorati gli alti, elevate multe per oltre 4.500 euro. L'intervento nasce dalle segnalazioni dei bagnanti e rientra nei controlli per la sicurezza estiva. Nel pomeriggio di ieri 13 giugno, la Capitaneria di **Porto** di **Messina** ha portato a termine un'importante operazione di controllo lungo la costa tirrenica, da Capo Peloro fino al **porto** di **Milazzo**, per contrastare l'uso irregolare delle moto d'acqua. L'attività è scattata a seguito delle segnalazioni di numerosi bagnanti, che avevano notato alcune moto d'acqua navigare pericolosamente sotto costa; nonostante l'alt imposto dal personale della Guardia Costiera, i mezzi hanno proseguito la navigazione ad alta velocità, ignorando i segnali di stop. L'unità navale GCA82, coordinata dalla Sala Operativa della Capitaneria, ha quindi avviato una complessa attività di monitoraggio, finalizzata all'intercettazione dei mezzi e all'identificazione dei conducenti, che sono stati infine intercettati nei pressi del **porto** di **Milazzo**. I successivi controlli hanno portato all'elevazione di sanzioni amministrative per un totale di 4.590 euro. Gli operatori della Guardia Costiera hanno provveduto ad avviare i procedimenti amministrativi a carico dei responsabili. L'operazione rientra nell'attività di vigilanza estiva disposta dalla Capitaneria di **Porto** per garantire la sicurezza di bagnanti e diportisti, contrastare comportamenti pericolosi e tutelare la fruizione sicura del mare.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Troppo veloci e vicini alla costa con le moto d'acqua: fermati e multati per 4.590 euro

L'operazione della Capitaneria dopo le numerose segnalazioni dei bagnanti. Inizialmente i conducenti hanno ignorato i segnali di stop MESSINA - La Capitaneria di **Porto** ha completato nel pomeriggio del 13 giugno un'importante operazione di controllo tra Capo Peloro e **Milazzo** per contrastare l'uso irregolare delle moto d'acqua. Un'attività, quella del personale della Guardia Costiera, scattata dopo le numerose segnalazioni di bagnanti che avevano visto navigare sotto costa i mezzi. Nonostante i segnali di stop, le moto hanno proseguito a navigare ad alta velocità. Da qui la difficile attività di monitoraggio che ha portato all'intercettazione dei mezzi e all'identificazione dei conducenti, fermati nei pressi del **porto** di **Milazzo**. In totale sono stati multati per 4.590 euro.



The Medi Telegraph

Augusta

Sicilia, i porti puntano sui container: Augusta finisce nei radar di Cosco

La portualità siciliana punta sui container. Recentemente sono stati inaugurati due terminal sull'isola, uno a Termini Imerese dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale e uno a Augusta da quella della Sicilia orientale

Genova - La portualità siciliana punta sui container. Recentemente sono stati inaugurati due terminal sull'isola, uno a Termini Imerese dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale e uno a Augusta da quella della Sicilia orientale. Nati per razionalizzare gli spazi nei porti di Palermo e Catania, su questi terminal container le ambizioni sono nel frattempo cresciute, come spiega il presidente dell'Authority della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina: «Abbiamo scoperto che il comparto ha prospettive di crescita. Nel primo trimestre del 2025 i traffici sono aumentati del 21% rispetto allo stesso periodo del 2024». Il terminal container di Augusta si sta sviluppando in diverse fasi. L'inaugurazione della prima fase è avvenuta a marzo 2024, quindi per buona parte del primo quadrimestre dello scorso anno i traffici si sono svolti a Catania. «L'aumento del 21% - prosegue Di Sarcina - significa comunque traffici marginali rispetto ai grandi porti del Nord e a Gioia Tauro.

Ma rileviamo che avere offerto più spazio, con banchine più lunghe e maggiori fondali ha fatto da stimolo al mercato. Ad Augusta arrivano navi più grandi che a Catania e abbiamo compagnie interessate anche al transhipment. Il paradigma precedente è stato messo in discussione e abbiamo intercettato un bisogno». L'interesse è confermato dal prossimo arrivo di una delegazione della Cina: «In settimana ci sarà un incontro a Augusta con rappresentanti della compagnia cinese Cosco. Potrebbe nascere una riflessione seria, non con grandi numeri, ma qualificante». Oggi il 90% dell'import-export della Sicilia si muove su camion coi ro-ro, una scelta che riguarda anche le merci da Far East e oltre Atlantico. «Le compagnie - afferma il presidente dell'Authority - potranno cominciare a pensare di fare una toccatina diretta con le portacontainer che passano da Suez. Non aspettiamo quantità enormi, ma in due anni Augusta potrebbe arrivare a 100 mila teu, volume superiore a quello attuale di tutta l'isola. Anche Termini Imerese è nato con lo stesso spirito di Augusta, in futuro sarà più chiaro qual è il reale interesse degli armatori». A giugno, fra l'altro, è attesa una nave portacontainer anche nel nuovo terminal del pontile Giammoro a Messina, di competenza dell'Authority dello Stretto, anche questo recentemente inaugurato dal gruppo Duferco. Ma questo terminal è strutturato per altri tipi di traffico. Ad Augusta intanto dal mese prossimo entrerà in funzione il posto di ispezione frontaliero, mentre Rfi ha predisposto la progettazione esecutiva per i binari in porto e a dicembre sarà pronto il nuovo terminal con 120 mila metri quadrati di piazzale e 15 metri di fondale ed è stato fatto un adeguamento funzionale al piano regolatore per allungare la banchina del terminal container a 700 metri con ulteriore piazzale. Non nasconde le



The Medi Telegraph
Sicilia, i porti puntano sui container: Augusta finisce nei radar di Cosco
06/15/2025 00:01
Alberto Ghiara

La portualità siciliana punta sui container. Recentemente sono stati inaugurati due terminal sull'isola, uno a Termini Imerese dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale e uno a Augusta da quella della Sicilia orientale. Nati per razionalizzare gli spazi nei porti di Palermo e Catania, su questi terminal container le ambizioni sono nel frattempo cresciute, come spiega il presidente dell'Authority della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina: «Abbiamo scoperto che il comparto ha prospettive di crescita. Nel primo trimestre del 2025 i traffici sono aumentati del 21% rispetto allo stesso periodo del 2024». Il terminal container di Augusta si sta sviluppando in diverse fasi. L'inaugurazione della prima fase è avvenuta a marzo 2024, quindi per buona parte del primo quadrimestre dello scorso anno i traffici si sono svolti a Catania. «L'aumento del 21% - prosegue Di Sarcina - significa comunque traffici marginali rispetto ai grandi porti del Nord e a Gioia Tauro. Ma rileviamo che avere offerto più spazio, con banchine più lunghe e maggiori fondali ha fatto da stimolo al mercato. Ad Augusta arrivano navi più grandi che a Catania e abbiamo compagnie interessate anche al transhipment. Il paradigma precedente è stato messo in discussione e abbiamo intercettato un bisogno». L'interesse è confermato dal prossimo arrivo di una delegazione della Cina: «In settimana ci sarà un incontro a Augusta con rappresentanti della compagnia cinese Cosco. Potrebbe nascere una riflessione seria, non con grandi numeri, ma qualificante». Oggi il 90% dell'import-export della Sicilia si muove su camion coi ro-ro, una scelta che riguarda anche le merci da Far East e oltre Atlantico. «Le compagnie - afferma il presidente dell'Authority - potranno cominciare a pensare di fare una toccatina diretta con le

The Medi Telegraph

Augusta

ambizioni neanche il presidente dell'Authority di Palermo, Pasqualino Monti, che nei giorni scorsi ha presentato il nuovo terminal container di Termini Imerese, da 40 mila metri quadrati. Un'opera che, come sottolinea, è nata «considerando più porti come parti integranti di un sistema e utilizzando la specializzazione come strumento per ottimizzarne utilizzo ed efficienza. È certo accaduto con Palermo e Termini Imerese». Monti inoltre ha «scommesso sulla Sicilia come determinante base dei traffici mediterranei in prospezione futura» realizzando a Termini Imerese «una struttura in grado di crescere e coinvolgere in questa crescita, anche con il meccanismo delle Zes, una fascia estesa di territorio, con potenziali importanti ricadute industriali ed occupazionali». -.

New Sicilia

Trapani

Non ce l'ha fatta il marinaio inglese travolto da un'auto al porto di Trapani

TRAPANI - Dramma nella zona portuale di **Trapani**, dove un marinaio inglese di 30 anni è stato investito da un'auto in transito mentre si trovava nei pressi del molo Ronciglio, durante la scorsa notte. L'uomo era membro dell'equipaggio di un rimorchiatore ormeggiato al **porto**. Soccorsi inutili, il decesso in ospedale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il personale sanitario del , che ha prestato le prime cure e trasportato d'urgenza il trentenne all'ospedale. Nonostante i tentativi di salvarlo, il marinaio è deceduto alcune ore dopo a causa delle gravi ferite riportate. I militari dell'Arma hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità da parte del conducente del veicolo coinvolto.



AERO * GIORNATA VENTO: «ATTESI 70 GW DI EOLICO OFFSHORE IN EUROPA AL 2030, OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE PER L'ITALIA»

"In occasione della Giornata Mondiale del Vento di domani, 15 giugno, celebriamo con convinzione il ruolo cruciale che l'eolico offshore può svolgere nella transizione energetica dell'Italia. L'energia generata dal mare non è più una prospettiva futura, ma una leva strategica per decarbonizzare il sistema energetico nazionale, creare occupazione e rilanciare le economie locali. I dati di WindEurope parlano chiaro: in Europa si sta realizzando un'agenda ambiziosa, con un obiettivo di 70 GW di offshore entro il 2030 (e un potenziale fino a 99 GW in scenari accelerati). In Italia è ora di passare all'azione. Il nostro paese, grazie alle risorse portuali, alla competenza del cluster industriale e alla capacità ingegneristica, ha un'occasione unica per diventare protagonista nel Mediterraneo. Per poterla cogliere, tuttavia, serve un impulso deciso: occorre una prospettiva di coordinamento per il settore a partire da una centralità che la politica deve fare sua», lo dichiara Fulvio Mamone Capria, presidente di Aero. «In questo quadro dobbiamo ribadire che la mancata convocazione nel 2025 di aste del decreto FER2 dedicate all'eolico offshore non consentirà al nostro paese di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, con l'enorme rischio che si allontanano ulteriormente l'indipendenza energetica. A questo si aggiunga anche l'incredibile ritardo nella pubblicazione del decreto ministeriale relativo ai **porti** dedicati agli hub infrastrutturali per l'eolico offshore, che da mesi viene ripetutamente annunciato dal Ministro dell'Ambiente e della Transizione Ecologica e che è atteso fortemente da tutta la filiera nazionale del settore delle rinnovabili dal mare. Questi due atti sono straordinariamente importanti per il futuro del paese», continua il presidente di Aero. «Chiediamo con forza che si ritorni sulla decisione di escludere l'eolico offshore dalla procedura di aste FER2 nel 2025, procedura che avrebbe potuto già essere avviata, con un primo contingente, considerati i quattro progetti (2200 MW) già autorizzati in V.I.A. e un quinto progetto in arrivo con ulteriori 1100 MW di potenziale, su un totale di 3800MW previsti dal decreto. È chiaro che gli imprenditori sono molto preoccupati, avendo investito già circa 170 milioni di euro nello sviluppo di progetti offshore lungo le nostre coste, e guardano con interesse a paesi europei dove c'è maggiore coerenza tra pianificazione ed esecuzione della strategia energetica. AERO rappresenta una filiera già pronta a investire: cantieristica, ingegneria marina, servizi logistici e formazione specialistica. Realizzare oggi l'eolico offshore significherebbe non solo produrre energia pulita, ma ammodernare infrastrutture portuali, creare occupazione diretta e indotta qualificata. Il vento che soffia sui nostri mari è una risorsa che l'Italia deve assolutamente presidiare», conclude Mamone Capria.



"In occasione della Giornata Mondiale del Vento di domani, 15 giugno, celebriamo con convinzione il ruolo cruciale che l'eolico offshore può svolgere nella transizione energetica dell'Italia. L'energia generata dal mare non è più una prospettiva futura, ma una leva strategica per decarbonizzare il sistema energetico nazionale, creare occupazione e rilanciare le economie locali. I dati di WindEurope parlano chiaro: in Europa si sta realizzando un'agenda ambiziosa, con un obiettivo di 70 GW di offshore entro il 2030 (e un potenziale fino a 99 GW in scenari accelerati). In Italia è ora di passare all'azione. Il nostro paese, grazie alle risorse portuali, alla competenza del cluster industriale e alla capacità ingegneristica, ha un'occasione unica per diventare protagonista nel Mediterraneo. Per poterla cogliere, tuttavia, serve un impulso deciso: occorre una prospettiva di coordinamento per il settore a partire da una centralità che la politica deve fare sua», lo dichiara Fulvio Mamone Capria, presidente di Aero. «In questo quadro dobbiamo ribadire che la mancata convocazione nel 2025 di aste del decreto FER2 dedicate all'eolico offshore non consentirà al nostro paese di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, con l'enorme rischio che si allontanano ulteriormente l'indipendenza energetica. A questo si aggiunga anche l'incredibile ritardo nella pubblicazione del decreto ministeriale relativo ai porti dedicati agli hub infrastrutturali per l'eolico offshore, che da mesi viene ripetutamente annunciato dal Ministro dell'Ambiente e della Transizione Ecologica e che è atteso fortemente da tutta la filiera nazionale del settore delle rinnovabili dal mare. Questi due atti sono straordinariamente importanti per il futuro del paese», continua il presidente di Aero. «Chiediamo con forza che si ritorni sulla decisione di escludere l'eolico offshore dalla procedura di aste FER2 nel 2025, procedura che avrebbe potuto già essere avviata, con un primo contingente, considerati i quattro progetti (2200 MW) già autorizzati in V.I.A. e un quinto progetto in arrivo con ulteriori 1100 MW di potenziale, su un totale di 3800MW previsti dal decreto. È chiaro che gli imprenditori sono molto preoccupati, avendo investito già circa 170 milioni di euro nello sviluppo di progetti offshore lungo le nostre coste, e guardano con interesse a paesi europei dove c'è maggiore coerenza tra pianificazione ed esecuzione della strategia energetica. AERO rappresenta una filiera già pronta a investire: cantieristica, ingegneria marina, servizi logistici e formazione specialistica. Realizzare oggi l'eolico offshore significherebbe non solo produrre energia pulita, ma ammodernare infrastrutture portuali, creare occupazione diretta e indotta qualificata. Il vento che soffia sui nostri mari è una risorsa che l'Italia deve assolutamente presidiare», conclude Mamone Capria.

Il Nautilus

Focus

La gestione navale nella trasformazione culturale in atto

La sicurezza nel settore marittimo è una questione di fondamentale importanza per garantire la protezione e il benessere degli equipaggi a bordo. Le società di gestione navale sono imprese che forniscono una vasta gamma di servizi agli armatori: controlli tecnici, il reclutamento e l'addestramento degli equipaggi, la gestione degli equipaggi e la gestione della flotta. Tali servizi possono essere raggruppati in tre categorie principali: gestione degli equipaggi, gestione tecnica e gestione commerciale. Come ogni attività marittima, la gestione navale è un'attività per sua natura globale. In assenza di una normativa internazionale che disciplini la gestione delle navi da parte di terzi, le norme in vigore in questo settore sono state emanate nell'ambito di accordi del Diritto Privato. Un esempio è costituito dall'accordo detto "BIMCO's Standard Ship Management Agreement SHIPMAN 98", che viene utilizzato nelle relazioni tra gli armatori e le società di gestione. Fra le società di gestione delle navi, ricordiamo solo le due più antiche. La Wilhelmsen Ship Management fa parte di Wilh. Wilhelmsen Group fondata nel 1861 a Tonsberg, in Norvegia, da Morten Wilhelm Wilhelmsen come compagnia armatoriale.

Wilhelmsen Ship Management fornisce la gestione dell'equipaggio per le navi ro-ro associate, nonché per le navi passeggeri (Viking River Cruises), navi cisterna e mercantili. Tuttavia, la novità più interessante è l'avventura di WSM nella gestione di navi da spedizione dotate di sommergibili. L'azienda ha persino assunto due operatori ROV (Remotely Operated Vehicle) esperti per sviluppare un programma di formazione per i futuri equipaggi. Mentre, la Bernhard Schulte Shipmanagement, è una società che risale al 1883 quando a Papenburg, in Germania, fu fondata un'agenzia di mediazione navale e la Schulte & Bruns. Successivamente si è trasformata nel Gruppo Schulte impegnato nelle operazioni e nella gestione delle navi. BSM, ultimamente, ha firmato un memorandum d'intesa con il Cyprus Marine and Maritime Institute nel 2020 al fine di sviluppare applicazioni di dati, comprese le reti 5G e le tecnologie cloud, nonché lavorare insieme all'ottimizzazione delle prestazioni delle navi, soluzioni digitali per i **porti** e terminal. Nella Comunità europea la gestione navale viene effettuata in gran parte a Cipro. Esistono comunque società di gestione con sede nel Regno Unito, in Germania, in Danimarca, in Belgio e nei Paesi Bassi. Al di fuori della Comunità, le società di gestione navale sono principalmente ubicate stabilite a Hong Kong, a Singapore, in India, negli Emirati Arabi Uniti e negli USA. La nave - come sappiamo - nasce e vive per trasportare merci o passeggeri o entrambi. Per le sue dimensioni e capacità è il mezzo più idoneo per trasferire ingenti quantità di merci da un punto all'altro della Terra ed il commercio marittimo è di gran lunga il più importante per l'umanità. Per adeguarsi alla innovazione tecnologica delle navi, anche i **porti** si sono trasformati e specializzati. L'Ufficio commerciale di una compagnia di navigazione, attraverso



La sicurezza nel settore marittimo è una questione di fondamentale importanza per garantire la protezione e il benessere degli equipaggi a bordo. Le società di gestione navale sono imprese che forniscono una vasta gamma di servizi agli armatori: controlli tecnici, il reclutamento e l'addestramento degli equipaggi, la gestione degli equipaggi e la gestione della flotta. Tali servizi possono essere raggruppati in tre categorie principali: gestione degli equipaggi, gestione tecnica e gestione commerciale. Come ogni attività marittima, la gestione navale è un'attività per sua natura globale. In assenza di una normativa internazionale che disciplini la gestione delle navi da parte di terzi, le norme in vigore in questo settore sono state emanate nell'ambito di accordi del Diritto Privato. Un esempio è costituito dall'accordo detto "BIMCO's Standard Ship Management Agreement SHIPMAN 98", che viene utilizzato nelle relazioni tra gli armatori e le società di gestione. Fra le società di gestione delle navi, ricordiamo solo le due più antiche. La Wilhelmsen Ship Management fa parte di Wilh. Wilhelmsen Group fondata nel 1861 a Tonsberg, in Norvegia, da Morten Wilhelm Wilhelmsen come compagnia armatoriale. Wilhelmsen Ship Management fornisce la gestione dell'equipaggio per le navi ro-ro associate, nonché per le navi passeggeri (Viking River Cruises), navi cisterna e mercantili. Tuttavia, la novità più interessante è l'avventura di WSM nella gestione di navi da spedizione dotate di sommergibili. L'azienda ha persino assunto due operatori ROV (Remotely Operated Vehicle) esperti per sviluppare un programma di formazione per i futuri equipaggi. Mentre, la Bernhard Schulte Shipmanagement, è una società che risale al 1883 quando a Papenburg, in Germania, fu fondata un'agenzia di mediazione navale e la Schulte & Bruns. Successivamente si è trasformata nel Gruppo Schulte impegnato nelle operazioni e nella gestione delle navi. BSM, ultimamente, ha firmato un memorandum d'intesa con il Cyprus Marine and Maritime Institute nel 2020 al fine di sviluppare applicazioni di dati, comprese

Il Nautilus

Focus

la sua rete di vendita acquisisce il carico da imbarcare e stipula i contratti per trasportarlo. I mediatori marittimi provvedono a far incontrare le richieste di trasporto merci con i trasportatori marittimi. Gli spedizionieri curano la normativa per operare nel trasporto. Gli assicuratori stipulano le polizze di assicurazioni. Le banche gestiscono gli effetti economici delle spedizioni. Il Capitano deve acquisire una sufficiente conoscenza di tutte queste relazioni, ma la sua cura principale è la ricezione del carico, la giusta sistemazione a bordo, il sicuro trasporto e la sana consegna a destinazione. Il cambiamento tecnologico che sta interessando l'ambiente nave non riguarda più soltanto gli aspetti tecnici legati alla propulsione o alla conduzione del mezzo - sezioni importanti del processo del trasporto marittimo - ma incide in maniera crescente anche sulla dimensione dei servizi e sull'esperienza offerta a bordo (pensiamo alla transizione digitale). Si parla di nuove figure professionali: non solo quelle tradizionali essenziali alla navigazione, ma quelle nuove legate alla gestione efficiente ed in sicurezza di navi alimentate da nuovi carburanti come il Gnl, alla capacità di gestione del complesso di servizi ed attività, anche di alto livello di "hotellerie", che caratterizzano il welfare del passeggero. Quest'ultimo settore mira anche ad includere le competenze relative al servizio ed all'integrazione del benessere dell'utenza con quello dell'equipaggio. La gestione delle moderne operazioni dello shipping richiede ora specifiche competenze contemporaneamente in più domini: conformità normativa, innovazione tecnologica, iniziative di sostenibilità e volatilità del mercato. Attualmente, solo il 16% delle navi sono gestite da terzi; molte aziende non hanno le dimensioni o l'ampia prospettiva necessarie per affrontare queste sfide interconnesse, e trattandosi di sfide ad impatto globale, le compagnie di navigazione devono essere in grado di adottare una visione globale simile. La raccolta dei dati in tempo reale è una delle innovazioni più significative introdotte dalla digitalizzazione. Sensori avanzati installati a bordo di navi monitorano costantemente vari parametri come la temperatura del motore, la pressione dell'olio e le vibrazioni. Questi dati vengono trasmessi a un sistema centrale, permettendo agli ufficiali della conduzione delle macchine e apparati di avere una visione completa e aggiornata delle condizioni della nave. L'accesso immediato a questi dati consente di individuare rapidamente eventuali anomalie e di intervenire tempestivamente. La manutenzione predittiva diventa così una realtà, riducendo i tempi di fermo non programmati e migliorando l'efficienza operativa. I dati raccolti dai sensori e da altre fonti vengono elaborati utilizzando algoritmi avanzati di intelligenza artificiale. Questo permette di identificare tendenze e anomalie che potrebbero non essere evidenti attraverso l'analisi manuale; il tutto per ottimizzare i programmi di manutenzione, riducendo i costi e migliorando l'affidabilità complessiva della flotta. La digitalizzazione ha semplificato enormemente la gestione della documentazione nella manutenzione delle navi. Ora, con l'uso di piattaforme digitali, tutti i documenti rilevanti possono essere archiviati e consultati facilmente. La gestione elettronica dei documenti permette di avere accesso immediato a manuali, schede tecniche e registri di manutenzione, migliorando l'efficienza e la trasparenza. L'uso di tecnologie avanzate permette di monitorare e ottimizzare le prestazioni dei motori, riducendo

Il Nautilus

Focus

il consumo di carburante e le emissioni di gas serra. Inoltre, la manutenzione predittiva aiuta a prevenire guasti che potrebbero causare fuoriuscite di sostanze pericolose. Grazie a strumenti digitali come le simulazioni e la realtà aumentata, gli equipaggi possono essere addestrati in modo più efficace. Questi strumenti offrono un'esperienza immersiva che migliora l'apprendimento e la ritenzione delle informazioni. Grazie al supporto tecnico 'remoto' si riducono i tempi di risoluzione dei problemi, migliorando la collaborazione tra l'equipaggio a bordo e il personale a terra. Con l'aumento della digitalizzazione, la sicurezza informatica diventa una priorità assoluta. Le navi moderne sono dotate di sistemi complessi e interconnessi che possono essere vulnerabili a cyber attacchi. Proteggere questi sistemi è essenziale per garantire la sicurezza delle operazioni e la protezione dei dati sensibili. La gestione avanzata della flotta, la manutenzione predittiva e l'analisi basata sull'intelligenza artificiale sono ora essenziali per le moderne operazioni delle navi. Orizzonti tecnici che stanno rivoluzionando il settore della gestione navale.

Ormezzatori e continuità territoriale: allarme ANGOPI sulla nuova regolazione tariffaria

Andrea Puccini

ISCHIA Forte preoccupazione è stata espressa dal presidente dell'ANGOPI, Paolo Potestà, nel corso del convegno Continuità territoriale: semplificazione tariffaria ed effettività della destinazione contributiva ai servizi per la sicurezza della navigazione, svoltosi venerdì 13 giugno presso l'Hotel Continental di Ischia. Al centro del dibattito, l'evoluzione del quadro regolatorio relativo ai sistemi tariffari connessi alla continuità territoriale, in particolare la delibera 22/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e la sua possibile revisione. Potestà ha messo in guardia rispetto all'ipotesi, contenuta nelle recenti linee di indirizzo, di attribuire alle compagnie di navigazione le eccedenze derivanti da costi inferiori rispetto al piano economico-finanziario previsto. Un meccanismo che secondo il presidente rischia di penalizzare il servizio di ormeggio, compromettendone efficienza e sicurezza. «La delibera 22/2019 è un punto di riferimento per le future procedure di affidamento dei servizi ha dichiarato Potestà ma il rischio è che venga introdotto un meccanismo perverso, che sottrae risorse fondamentali a chi garantisce la sicurezza nei porti». Grande attenzione è ora rivolta al documento di consultazione per l'eventuale modifica della delibera, annunciato da Francesco Parola, consigliere ART, durante i lavori del convegno. Particolare enfasi è stata posta sulla situazione delle isole minori, soggette a tutela costituzionale ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione. Il giurista Paolo Munari ha ricordato l'importanza di preservare la specificità insulare attraverso misure che garantiscano pienamente il diritto alla mobilità dei cittadini. Una posizione condivisa da tutti i presenti, a partire dal viceministro Edoardo Rixi, che ha ribadito l'importanza di riconoscere adeguate risorse economiche per mantenere gli attuali standard di sicurezza nei porti. Durante l'incontro, la Direttrice Generale della Direzione Mare del MIT, Patrizia Scarchilli, ha fatto il punto sui numerosi provvedimenti già attuati a seguito della modifica del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, anticipando inoltre nuove misure in arrivo, tra cui quelle sugli obblighi di formazione continua per gli ormeggiatori. Il convegno ha confermato quanto la partita della continuità territoriale e dei servizi portuali di sicurezza sia strategica non solo per l'equilibrio del sistema dei trasporti, ma anche per la coesione territoriale e sociale del Paese. Foto di Claudia Giorgini



La guerra in Iran e la tentazione di chiudere lo Stretto di Hormuz /Analisi

Situato tra il Golfo dell'Oman e il Golfo Persico, è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico e riveste una grande importanza strategica **Genova** - Che cosa accadrebbe se la crisi tra Israele e Iran si intensificasse e portasse alla chiusura dello Stretto di Hormuz? Uno sviluppo del genere non si era mai verificato in passato, nemmeno durante la guerra Iran-Iraq del 1980-1988, quando le due parti tentarono di ostacolare reciprocamente le esportazioni di petrolio in una disputa che divenne nota come "la Guerra delle petroliere". Al momento gli analisti ritengono improbabile qualsiasi interruzione significativa dei flussi di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz, poiché l'infrastruttura è di vitale importanza per le esportazioni dell'Iran. Lo Stretto di Hormuz, situato tra il Golfo dell'Oman e il Golfo Persico, è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico e riveste una grande importanza strategica. Nel suo punto più stretto, è largo 29 miglia nautiche (54 chilometri). Circa il 35% del petrolio trasportato via mare e il 30% del gas naturale liquefatto mondiale attraversano lo Stretto di Hormuz. Oltre all'Iran, anche Arabia Saudita, Iraq, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar inviano merci attraverso questa importante via d'acqua.

Qualsiasi interruzione nello Stretto di Hormuz, secondo gli analisti, sarebbe peggiore per i mercati marittimi globali della crisi nel Mar Rosso. Ogni tentativo da parte dell'Iran di interrompere questa importante via d'acqua avrebbe un "impatto significativo" sui mercati petroliferi. Questo perché non esistono rotte alternative per il trasporto del petrolio. Come riportano gli analisti marittimi, nel caso del Mar Rosso, che è stato "chiuso" a un gran numero di navi a causa degli attacchi dei miliziani Houthi, esiste la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza. Nel caso dello Stretto di Hormuz, non esistono vie d'acqua alternative per deviare i carichi di petrolio e gas naturale liquefatto. Anche il flusso di petrolio attraverso lo Stretto è significativamente maggiore di quello del Mar Rosso. Gli unici sbocchi sono l'oleodotto est-ovest dell'Arabia Saudita e un oleodotto che collega i giacimenti petroliferi negli Emirati Arabi Uniti al porto di Fujairah. La "chiusura" dello Stretto di Hormuz, a differenza di altre crisi che aggiungono tonnellate-chilometro e portano temporaneamente a un aumento dei noli di trasporto, potrebbe influire sull'offerta di petrolio. Non solo: a causa del forte aumento dei prezzi, potrebbe anche portare a una diminuzione della domanda: uno sviluppo che metterebbe sotto pressione i noli di trasporto delle petroliere. Ma la situazione è davvero così a rischio? In passato l'Iran ha minacciato i mercati petroliferi attaccando il trasporto marittimo e posizionando mine nello Stretto di Hormuz. Tuttavia, oggi gli analisti ritengono improbabile qualsiasi interruzione significativa dei flussi di petrolio attraverso lo Stretto, poiché quasi tutte le esportazioni di petrolio iraniano transitano proprio in questa infrastruttura.



Situato tra il Golfo dell'Oman e il Golfo Persico, è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico e riveste una grande importanza strategica Genova - Che cosa accadrebbe se la crisi tra Israele e Iran si intensificasse e portasse alla chiusura dello Stretto di Hormuz? Uno sviluppo del genere non si era mai verificato in passato, nemmeno durante la guerra Iran-Iraq del 1980-1988, quando le due parti tentarono di ostacolare reciprocamente le esportazioni di petrolio in una disputa che divenne nota come "la Guerra delle petroliere". Al momento gli analisti ritengono improbabile qualsiasi interruzione significativa dei flussi di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz, poiché l'infrastruttura è di vitale importanza per le esportazioni dell'Iran. Lo Stretto di Hormuz, situato tra il Golfo dell'Oman e il Golfo Persico, è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico e riveste una grande importanza strategica. Nel suo punto più stretto, è largo 29 miglia nautiche (54 chilometri). Circa il 35% del petrolio trasportato via mare e il 30% del gas naturale liquefatto mondiale attraversano lo Stretto di Hormuz. Oltre all'Iran, anche Arabia Saudita, Iraq, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Qatar inviano merci attraverso questa importante via d'acqua. Qualsiasi interruzione nello Stretto di Hormuz, secondo gli analisti, sarebbe peggiore per i mercati marittimi globali della crisi nel Mar Rosso. Ogni tentativo da parte dell'Iran di interrompere questa importante via d'acqua avrebbe un "impatto significativo" sui mercati petroliferi. Questo perché non esistono rotte alternative per il trasporto del petrolio. Come riportano gli analisti marittimi, nel caso del Mar Rosso, che è stato "chiuso" a un gran numero di navi a causa degli attacchi dei miliziani Houthi, esiste la rotta alternativa del Capo di Buona Speranza. Nel caso dello Stretto di Hormuz, non esistono vie d'acqua alternative per deviare i carichi di petrolio e gas naturale liquefatto. Anche il flusso di petrolio attraverso lo Stretto è significativamente maggiore di quello del Mar Rosso.